Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 38

Mercoledì 13 febbraio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Francia e Inghilterra trovano pienamente giustificate le misure precauzionali dell'Italia nei riguardi dell'Etiopia

Parigi, 12

La Francia con un'attenzione del tutto particolare segue lo svolgimento del conflitto latente fra l'Italia e l'Abissinia. Le disposizioni precauzionali prese dal Governo di Roma sono ampiamente commentate o riconosciute come opportune sia per dare un avvertimento ad Addis Abeba, sia per essere pronto a fronteggiare una situazione che, a causa dell'impotenza del Governo abissino a dominare i propri sudditi, potrebbe diventare da un momento all'altro più grave.

Gli antefatti

Il «Petit Journal» scrive:

«All'inizio di dicembre scorso una battaglia in piena regola aveva opposto i soldati etiopici al distaccamento italiano a Ual-Ual. Nel gennaio successivo il giovane amministratore Bernard fu massacrato con i suoi uomini da un gruppo di abissini e proprio in questi giorni si è saputo che i soldati italiani hanno dovuto respingere ad Afdub un attacco di forze regolari etiopiche, perdendo in questo scontro cinque soldati indigeni. Qualche ora dopo si aveva la risposta: Mussolini mobilitava due Divisioni».

Dopo altre considerazioni e dopo avere detto che la Francia in Marocco si è trovata di fronte a una situazione che ricorda molto quella odierna abissina, il giornale aggiunge:

«I conflitti si succedono con un ritmo inquietante ai confini dell'Etiopia nel momento stesso in cui l'Italia, sotto la direzione piena di attività costruttrice di Mussolini, manifesta nel modo più chiaro possibile l'intenzione di sviluppare i suoi sforzi in Eritrea e in Somalia. Gli accordi franco italiani di Roma non hanno forse, ancora poco fa, sottolineato l'estensione di questo sforzo colonizzatore? La nomina del gen. De Bono per amministrare quei territori non dimostra a tale proposito l'interesse grandissimo che vi prende il Duce? Infine bisogna riconoscere che i negoziati iniziati per regolare i primi incidenti e così pure la mediazione franco-britannica a Ginevra non sembrano essere stati presi nella dovuta considerazione dalle autorità etiopiche di Addis Abeba. Per tale ragione Roma si impegna su una via, al termine della quale potrebbe esservi un intervento effettivo, a meno, tuttavia, che il Governo abissino non si decida a tenere effettivamente conto di questa situazione fino a che ne è in tempo».

Giusti provvedimenti

Un lungo articolo di commento viene pure dedicato alla questione dal «Petit Parisien» che pubblica inoltre lunghe corrispondenze da Roma. Il Governo italiano, esso scrive, senza dubbio per significare chiaramente a quello abissino che non intende tollerare più a lungo incursioni nel suo territorio ha mobilitato due Divisioni. Ufficialmente l'incidente di Afdub e questa mobilitazione parziale delle forze italiane non sono direttamente collegati. Tuttavia ognuno comprende che esasperato dai procedimenti ostili che possono portare pregiudizio al prestigio italiano nell'Africa orientale, Mussolini ha voluto dimostrare con un gesto rapido ed energico che ricorda quello del Brennero che se è necessario, l'Italia è pronta a intraprendere una spedizione importante per far valere i suoi diritti ai confini dell'Abissinia.

Dopo avere notato che il provvedimento adottato dal Governo fascista è seguito con grande interesse nelle varie capitali europee e a Ginevra, l'«Excelsior» scrive a sua volta:

E' naturale che il Governo di Roma, deciso a ottenere riparazioni per le aggressioni ripetute di questi ultimi tempi prenda le misure atte a far riflettere il Governo abissino. L'ambiente che circonda il Negus, più o meno pacificamente consigliato da agenti segreti di paesi che praticano un intenso contrabbando di armi nell'Africa orientale, comprenderà questo energico appello alla conciliazione? L'attacco recente in territorio francese delle tribù degli Aisamara, che massacrarono l'amministratore Bernard e la sua scorta, dimostra troppo chiaramente la impotenza del Governo abissino a reprimere le azioni incomposte di popolazioni nomadi, soltanto teoricamente sottomesse alla sua sovranità.

Le due soluzioni

Il giornale conclude dicendo che in caso di resistenza dell'Abissinia, l'Italia potrebbe scegliere tra una spedizione punitiva ed una operazione colonizzatrice molto più larga.

Secondo la «Republique», i provvedimenti italiani rassomigliano alla preparazione di una spedizione punitiva. Il giornale vede già le truppe italiane che avanzano nell'Ogaden, vasto altopiano ove vivono delle tribù che sono sottomesse soltanto di nome all'autorità dell'imperatore di Etiopia.

Ricordiamo, continua il giornale, che neppure il Marocco era sottomesso all'autorità del Sultano quando noi vi siamo andati. Il sultano esercitava la sua autorità soltanto a Fez e a Meknes. I pascià di Marrakesc erano quasi indipendenti e il Riff lo era totalmente.

Il giornale, dopo avere osservato che la Francia ha interessi in Etiopia, dice che essa si augura che la pace e l'ordine regnino in quel punto dell'Africa e perciò deplora che il Governo di Addis Abeba per quanto il suo Paese sia membro della Società delle Nazioni non riesca a ristabilire una situazione regolare.

Concludendo il giornale scrive che l'Italia sembra voler agire «in quel modo deciso» che fu sovente adottato dalla Francia e dall'Inghilterra nelle questioni coloniali.

In Inghilterra si rileva le necessarietà delle misure italiane

Londra, 12

In un articolo che è apparso oggi sulla situazione creata dal nuovo attacco etiopico in Somalia, il «Times» osserva che le misure prese dal Governo italiano sono giustificate.

«— L'Impero etiopico — dice il giornale — è notoriamente male organizzato. L'imperatore Ailè Selassiè esercita un controllo effettivo sopra i suoi sudditi più vicini. Ma a est, a sud e a ovest, nell'altipiano, vi sono vaste regioni già conquistate e devastate dalle truppe etiopiche negli ultimi anni, ed ivi vivono tribù selvaggie. I capi locali vi fanno il comodo loro, e l'imperatore di Etiopia non può impedirne le razzie oltre frontiera, come non può impedire conflitti fra una tribù e l'altra. Le razzie a danno del Sudan anglo-egiziano sono cessate solo recentemente.

Dopo avere citato il recente incidente franco-abissino, il «Times» continua:

«Da un Governo che non può imporre ai suoi sudditi ribelli o indipendenti di massacrare sudditi di una Potenza vicina con cui non è in conflitto, non si può sperare il controllo sulle tribù e sui loro capi che vivono su una frontiera disputata dove il sangue è stato versato e la tensione è altissima. Nè si dimentichi che i tentativi dell'imperatore di abolire la schiavitù e di sottomettere i capi delle tribù soggette gli hanno creato molti nemici. Alcuni di essi sarebbero fin troppo contenti di [illegible] in ancor più serie difficoltà con l'Italia».

Riconoscimenti svizzeri

Il Governo etiopico manca di autorità

Berna, 12

La «Neue Zuercher Zeitung», dopo avere segnalato, nei commenti dei suoi corrispondenti, il punto di vista di Roma, Parigi e Londra sugli incidenti abissini, consacra in una nota redazionale la situazione creatasi e osserva:

«Nelle ultime settimane si nota un acuirsi della situazione. Lo scontro del 5 dicembre di Ualual attirò per prima l'attenzione sulla tensione che regna da anni in questo territorio. La stessa Abissinia, nell'appello rivolto a Ginevra, fonda le sue pretese su tale territorio soltanto su di una carta stampata in Inghilterra. Si tratta di una carta apparsa nel 1925, e precisamente della Divisione geografica dello Stato Maggiore del Regno Unito. Tuttavia non è mai stata delimitata la frontiera italo-abissina da Dolo fino al confine della Somalia britannica. Il Governo di Addis Abeba non sembra sia in grado di fornire le garanzie necessarie indispensabili per raggiungere una soluzione pacifica e per addivenire a una delimitazione di frontiera sul posto. Già da anni gli italiani sostengono che il Governo etiopico manca di effettiva e reale autorità su di una gran parte del suo impero.

Questo argomento potrebbe assumere, nell'attuale momento, una parte assai significativa. Se finora a questo elemento della situazione non si dava molto peso, bisogna riconoscere che, nelle ultime settimane, esso ha acquistato maggiore importanza. L'assalto di una banda abissina sul territorio francese, e precisamente nelle vicinanze della ferrovia che conduce da Gibuti ad Addis Abeba, la cui protezione rappresenta uno dei più importanti e gravi compiti dell'Abissinia, ha indiscutibilmente dimostrato che la tesi italiana sulla inefficacia del potere abissino corrisponde a verità. Se questo Governo dominasse davvero le tribù della zona di frontiera, avrebbero avuto interesse a evitare conflitti in un momento delicato come l'attuale, dimostrando che l'Abissinia può mantenere relazioni amichevoli con una Potenza coloniale europea.

I commenti spagnoli

Madrid, 12

Tutti i giornali segnalano i preparativi della mobilitazione di contingenti italiani in relazione col nuovo incidente in Abissinia. Generalmente i commenti sono misurati. Alcuni giornali mettono in rilievo le condizioni di incapacità del Governo abissino ad assicurare l'ordine, specialmente nelle tribù di frontiera.

I fedelissimi Dubat

Roma, 12 *(per telefono)*

A proposito dei Dubat si rileva che essi si sono sempre dimostrati fedelissimi soldati d'Italia, e questa loro fondamentale virtù è confermata dall'episodio di Ualual, quando cioè gli etiopici li invitarono a disertare, senza ottenere naturalmente alcun risultato.

E giacchè ci siamo, occupandoci di coloro i quali attualmente fronteggiano la pressione etiopica sui nostri confini della Somalia, riesce opportuno precisare che le due Divisioni militari mobilitate per misure di carattere precauzionale della classe 1911, e cioè la «Peloritana» e la «Gavinana», hanno stanza rispettivamente a Messina e a Firenze.

Laval al Quay d'Orsay riceve l'Ambasciatore d'Italia

Parigi, 12

Completamente ristabilito dall'attacco di influenza che lo aveva costretto rimanere a casa dopo il suo ritorno da Londra, Laval ha ripreso le sue occupazioni al Quay d'Orsay ed ha ricevuto il conte Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia.

La Francia prolungherà il servizio militare?

Parigi, 12 *(per telefono)*

Come è stato annunciato il problema del prolungamento della durata del servizio militare in Francia sarà portato dinnanzi al Parlamento francese nella prossima primavera, non oltre il mese di maggio. I piani dello Stato Maggiore sono pronti da molto tempo, però tanto il Presidente del Consiglio, Flandin, quanto il Ministro degli Esteri, Laval hanno finora resistito alle pressioni dei capi dell'Esercito nella speranza che una pacificazione della situazione internazionale eviti di rafforzare l'organizzazione bellica in Francia.

Purtroppo l'atteggiamento tedesco, passato e futuro, non dà che scarso fondamento alla suddetta speranza. Nell'ultimo Consiglio dei Ministri il problema della durata del servizio militare è stato evocato, ma più che altro allo scopo di sondare le opinioni dei membri del Governo. E' probabile che il problema ritorni a formare oggetto di uno scambio di idee ministeriali la volta prossima, il 15 febbraio.

Il viaggi di Schuschnigg a Parigi e a Londra

Parigi, 12

Il signor Schuschnigg, Cancelliere Federale, e il signor Berger Waldenegg Ministro degli Esteri d'Austria, sono attesi a Parigi giovedì 21 febbraio. I due Ministri soggiorneranno venerdì 22 e sabato 23 nella capitale francese ove avranno colloqui col signor Flandin, Presidente del Consiglio, e col Ministro degli Esteri. Diverse manifestazioni ufficiali sono previste per tale occasione. Una colazione sarà offerta in onore dei due Ministri e sarà seguita alla sera da un pranzo alla Legazione d'Austria a Parigi. Il Cancelliere e il Ministro austriaco partiranno in seguito per Londra per incontrare gli uomini di Stato britannici.

Pessimismo germanico sull'intesa di Londra

Berlino, 12

La «Frankfurter Zeitung» rileva come ad otto giorni di distanza dalla pubblicazione del comunicato di Londra si siano sentiti nelle varie capitali dei discorsi e delle voci di giornali, ma non ancora una interpretazione autentica del comunicato e dei suoi vari punti; anzi i discorsi e gli articoli hanno piuttosto contribuito ad accrescere i lati oscuri. E' chiaro che precisamente la mancanza di schiarimenti dimostra che al Governo francese ed a quello inglese importa di sapere se il comunicato sia ritenuto dal Governo tedesco una base adeguata ed un punto di partenza accettabile per delle trattative per una discussione.

La decisione al riguardo spetta soltanto al Cancelliere ed ai suoi collaboratori. Tutte le sue dichiarazioni in passato, d'altra parte, sono state sempre così chiare ed inequivocabili che permettono già di immaginare quale sarà la sua risposta.

La conclusione del giornale è che gli uomini di Stato d'Europa debbono aspettarsi un lavoro lungo e penoso che richiederà molto tempo ed anche Governi stabili. Soltanto la parte di massima potrà avere ed avrà in breve tempo una risposta se il Governo del Reich cioè riguardi il comunicato come base adatta per trattare.

Il Duce presiede la Commissione di difesa

Roma, 12

Oggi, dalle 16 alle 20, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione Superiore di difesa ha tenuto la prima riunione della dodicesima sessione. Domani alle ore 16 sarà tenuta la seconda riunione della Commissione.

Il Fascismo prepara i giovani con una scuola modellatrice e selezionatrice

Roma, 12 *(per telefono)*

Il chiaro linguaggio del Foglio di Disposizioni dice tutto quanto è necessario per valutare la portata pratica dell'istituzione dei corsi di preparazione politica dei giovani. Non vi sarebbe dunque nulla da aggiungere. Nella sobria, ma chiara premessa, è data ragione della natura e degli scopi della nuova istituzione, che viene a completare la struttura del Partito come istituzione autonoma, che da ora in avanti è dotata di un opportuno sistema di mezzi per il reclutamento dei suoi uomini, e meglio degli organi indispensabili al suo ordinamento.

Tale sistema di mezzi trova la sua ragione di essere e la sua giustificazione nella particolare struttura di quel grande e complesso organo che è il P. N. F. E' un fatto innegabile che tutta la vita politica si è venuta negli ultimi tempi sempre più tecnicizzando. Siamo ormai ben lontani dai giorni in cui imperversava la democrazia, che giustamente fu definita il regime degli incompetenti, e d'altra parte è da tutti avvertita la necessità che l'attività politica, intesa come funzione organica consapevole e continuativa della vita collettiva di un grande Paese, non può esaurirsi nella sola funzione burocratica affidata a uomini senza dubbio preparati, ma di visuali troppo ristrette ed unilaterali, e che ad ogni modo limitano i loro compiti alla sola amministrazione statale, nella quale la loro azione trova la necessaria integrazione in una tradizione, in un complesso di mezzi e di garanzie di cui non possono disporre gli altri istituti del Regime.

Si impone pertanto la necessità di risolvere adeguatamente il problema della preparazione e del reclutamento delle persone occorrenti al funzionamento di tutte le altre istituzioni del Regime, che, per la specificazione della loro attività, non possono essere più affidate a uomini sforniti di una preparazione specifica, o aventi una semplice preparazione generica. Tutta la più buona volontà e tutta la migliore passione politica non possono supplire al difetto di cognizioni tecniche quando si devono manovrare amministrazioni complicate e trattare affari che richiedono una particolare competenza, giuridica economica e politica.

Di tale fondamentale esigenza si è reso consapevole il Partito, che oltre ad essere il motore centrale di tutta la nostra vita pubblica, è altresì esso stesso un complesso di istituzioni, che persegue fini determinati in tutti i campi della attività civica, da quello economico a quello educativo, assistenziale, sportivo, ecc. Ciò che importa principalmente rilevare è la serietà di preparazione che il Partito assegna ai giovani. Non c'è posto per le improvvisazioni facili, per le ambizioni non sostenute da una sistematica volontà di lavoro e di educazione politica. Tutti devono passare attraverso la necessaria maturazione, che è regola di tirocinio e di selezione.

La scuola politica che viene istituita si aggiunge alla scuola di cultura generale e professionale, non la elimina e non la riduce. La carriera politica parve già lo sbocco dei professionisti insufficienti, pronti a sostituire le parole alle conoscenze, ed a trovare nei mercati dei partiti le clientele invano cercate coi loro titoli professionali. La politica fu considerata come un'attitudine generica, accessibile a tutti quanti avevano faccia tosta, parola facile e prepotente ed elasticità di movimenti. Il Fascismo la concepisce e la forma ora attraverso una scuola modellatrice e selezionatrice, nella quale le attitudini già elaborate negli altri istituti culturali si precisano con particolari discipline, che umanizzano ed attualizzano le conoscenze acquisite. Va subito notato che tali corsi non devono far nascere la presunzione di una gerarchia in potenza, nè far pensare neppure lontanamente all'instaurazione di una sorta di protezionismo politico, che il Fascismo nettamente aborre. Come il cittadino si addestra a portare le armi per essere pronto a rispondere ad ogni chiamata, così i fascisti, che ne abbiano la capacità, devono prepararsi all'arte del Governo per essere in grado, se chiamati, di servire la Rivoluzione con la necessaria competenza, ciascuno nel proprio settore. La preparazione militare e quella politica sono, per volontà del Fascismo, contemporanee ed armoniche, allo scopo di creare un cittadino perfetto, soldato addestrato e politico capace, quali erano i cittadini romani, amministratori di Provincie, magistrati e legionari. Il Fascismo non limita ad alcun ceto la facoltà di esperimentare le proprie forze di ascendere, ma attribuisce tale facoltà anche a quelle forze del lavoro che le democrazie parlamentari vogliono rappresentate soltanto dai maneggevoli professionisti della politica.

Significativo è poi l'annuncio dato dal Segretario del Partito della probabile istituzione dei Littoriali del lavoro, che completerebbero i Littoriali della cultura, dell'arte e dello sport e dimostrerebbero come i giovani lavoratori, cresciuti nell'atmosfera ardente della Rivoluizone ed educati dal Fascismo, non siano secondi ad alcuno per fede e ansia nello sforzo di migliorare le proprie facoltà morali, intellettuali, professionali e fisiche.

Il compiacimento di Starace per il corso informativo svolto alla Farnesina

Roma, 12

Il Segretario del Partito ha ricevuto gli addetti e fiduciari allo sport dei Guf e dei Fasci Giovanili di Combattimento che hanno preso parte al quinto corso informativo svolto alla Farnesina con la collaborazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro e del Coni.

Il Segretario del Partito, esprimendo il proprio compiacimento per i risultati del corso, ha ricordato agli addetti e ai fiduciari l'importanza dell'opera che sono chiamati a svolgere nelle organizzazioni giovanili per una più intensa preparazione sportiva, necessario presupposto per l'addestramento militare. Ha poi comunicato di aver impartito disposizioni perchè i corsi, la cui utilità è evidente, siano continuati e perchè anche in seguito i Comandanti Federali dei Fasci Giovanili di Combattimento e i Segretari dei Guf ai quali appartengono i primi dieci classificati, iscrivano a titolo di premio un fiduciario sportivo a uno dei prossimi corsi senza pagamento di quota. I primi dieci classificati sono risultati i seguenti: Salvatore Martis (F.G.C. Cagliari); Bagnoli Renzo (G. U. F. Ravenna), Gino Galebich (G. U. F. Torino), Ivo Borghesi (F.G.C. Siena), Giuseppe Bensa (G.U.F. Torino), Agide Simonazzi (F.G.C. Arezzo), Michele Sguera (F. G. C. Bari), Francesco Nasuto (F. G. C. Foggia).

Il congresso internazionale di ortoflorofrutticoltura sarà tenuto a Roma

Roma, 12

Dal 16 al 21 del prossimo settembre si svolgerà a Roma l'undicesimo congresso internazionale di ortoflorofrutticoltura, organizzato dalla Federazione internazionale dei tecnici agricoli, in perfetta intesa con l'Istituto internazionale di agricoltura e le organizzazioni sindacali competenti.

Il Duce elogia i mutilati d'Italia per l'opera di importanza storica da essi svolta

Roma, 12

Dopo l'omaggio al Milite Ignoto, i partecipanti al IX Congresso dell'Associazione Mutilati sono saliti a Palazzo Venezia dove sono stati ricevuti dal Capo del Governo nella sala delle Battaglie. L'on. Delcroix ha rivolto al Duce le seguenti parole:

«Duce, dopo aver rapidamente e felicemente concluso le nostre discussioni, siamo venuti da Voi per attingere nuova forza e nuova fede. Saranno presto venti anni da quando partimmo e siamo ancora in tenuta di marcia. Sarebbe esagerato il dire che non li abbiamo avvertiti, ma non li abbiamo accusati, segno che siamo di buona razza, se non di razza pura come altri si vantano. Noi tutti fummo provati, alcuni durissimamente, e nessuno è pentito o stanco. Con questo non crediamo di dare prova di eroismo.

«Noi sappiamo che nell'adempimento del proprio dovere non c'è posto per l'eroismo, che la vita è una cosa abbastanza seria perchè occorra drammatizzarla. Noi abbiamo imparato che nulla è più difficile della semplicità, come nulla è più indomabile della rassegnazione che per noi non è vile adattamento alle offese, ma serenità di dolore accettato e di passione contenuta, ma certezza di incrollabile volontà e di profondissima fede. Di queste virtù è fatta la nostra rassegnazione come la nostra obbedienza. Certe ribellioni splendide denunziano, spesso, oscure servitù e i paradossi più temerari non sono in fondo che il rovesciamento delle virtù più semplici e perciò comuni. Tutte queste montature e complicazioni, nonostante gli atteggiamenti e i paludamenti pagani, sono manifestazioni romantiche che ripugnano alla classicità del nostro spirito, della nostra storia.

«L'eroe che vuole apparire diverso a costo di essere perverso e si crede sovrumano mentre è semplicemente inumano non è del nostro sangue, del nostro genio. I nostri eroi sono tutti di una terribile semplicità e di una invincibile umanità: sono grandi senza accorgersene, spesso senza volerlo e sempre, sempre mostrarlo. Così sentiamo di non avere fatto nulla di straordinario e ci è sembrato naturale vivere in condizioni che si potrebbero credere impossibili, come ci sembrerebbe possibilissimo ricominciare se fosse necessario».

Duce, anche noi abbiamo la religione del sangue ma, di quello versato che è necessariamente puro perchè non è più materia ma idea. Per noi la purezza non può essere un dato fisico, ma un risultato, meglio, una conquista dello spirito. Per noi l'unità non procede dalla esclusione, ma dalla sintesi e Roma fu un esempio di sintesi etnica oltre che civile e religiosa. Non per nulla Gioberti, dopo avere avvertito che la pretesa diversità delle stirpi e la conseguente superiorità delle une sulle altre è fisicamente improvabile, falsa storicamente, filologicamente impossibile, moralmente inumana e teologicamente empia, afferma nel «Primato». La storia dimostra che le schiatte non pervengono alla maturità loro se non mischiandosi e arrotondandosi insieme, che all'incontro esse tralignano quando vivono segregate le une dalle altre, perchè l'isolamento perpetua la divisione mentre l'affratellamento ricompone l'unità primitiva. Roma meritò il nome di madre delle genti perchè, dopo averle conquistate e sottomesse, le ammise alla sua cittadinanza, fondendole con la propria stirpe ed assimilandole al suo genio. Per questo essa può anche oggi dire la parola intelligibile per tutti i popoli, e Voi, che parlate in suo nome, non siete solo il nostro Capo, ma siete virtualmente la guida della nuova umanità».

Il Duce, rivolgendosi ai congressisti, ha pronunciato un importante discorso, e ha, infine, vivamente elogiato i mutilati d'Italia per l'opera da essi svolta dal 1917 ad oggi, definendula di importanza storica. Le parole del Duce, spesso interrotte da vibranti acclamazioni, hanno provocato una commovente manifestazione di entusiasmo. Tutti i mutilati si sono stretti intorno a Lui gridandogli la loro fede e la loro devozione.

Al canto di «Giovinezza», i congressisti hanno lasciato Palazzo Venezia e si sono recati inquadrati al Sacrario dei Caduti fascisti.

Omaggi al Pontefice nell'anniversario della sua incoronazione

Roma, 12 *(per telefono)*

Questa mattina si è svolta con la consueta solennità nella Cappella Sistina la cerimonia dell'annuale dell'incoronazione di Pio XI. Con la data di oggi ha infatti inizio ufficiale, agli atti apostolici, il quattordicesimo annuale dell'attuale pontificato. Il Papa è giunto in sedia gestatoria, indossando il manto bianco e il triregno. Dopo aver attraversato la Sala ducale e quella regia, gremite di invitati che lo hanno calorosamente applaudito, al suo ingresso nella Cappella il coro ha intonato il «Tu es Petrus», e subito dopo il card. Nasalli Rocca ha celebrato la Messa solenne, accompagnato da musica diretta personalmente dal m.o Perosi. Sono stati eseguiti brani del Vittoria, del Palestrina e dello stesso Perosi.

Terminata la messa il Pontefice ha impartito la benedizione apostolica ed ha fatto ritorno, sempre in sedia gestatoria, nella sala dei paramenti. Erano presenti numerosissimi cardinali, compreso l'arcivescovo di Napoli, card. Ascalesi, il Corpo diplomatico, il patriziato romano, il Sovrano ordine di Malta e gli alti dignitari della Corte pontificia. Nel cortile di San Damaso la musica della guardia palatina d'onore ha eseguito uno scelto programma, cominciando con l'inno pontificio.

In questa circostanza sono giunti a Pio XI numerosissimi telegrammi di auguri da ogni parte del mondo, primo fra tutti quello di S. M. il Re d'Italia.

Scambio di messaggi tra il Re e il Papa

Città del Vaticano, 12

Per la ricorrenza dell'anniversario dell'incoronazione di Pio XI S. M. il Re d'Italia ha inviato al Pontefice il seguente telegramma:

«Sua Santità il Pontefice Pio XI Città del Vaticano: La Regina ed io siamo molto lieti di rinnovare a V. S., in questa fausta ricorrenza, le più vive felicitazioni ed i migliori nostri voti di prosperità — Vittorio Emanuele».

Il Pontefice ha così risposto:

«S. M. Vittorio Emanuele III, Roma — Accogliendo con viva gratitudine l'odierno omaggio invochiamo di cuore sulla M. V., sull'Augusta Regina e su tutta la Reale Famiglia le più elette benedizioni del Cielo — Pius P. P. XI».

Un ricevimento offerto dal Nunzio Apostolico

Roma, 12

Il Nunzio Apostolico presso il Quirinale mons. Borgoncini Duca ha offerto oggi nella sede della Nunziatura un solenne ricevimento in occasione della ricorrenza dell'incoronazione del Pontefice. Sono intervenuti fra gli altri il Gran Maestro del Sovrano ordine di Malta, i membri del Corpo diplomatico accreditati presso il Quirinale, i Sottosegretari di Stato on. Suvich, Medici del Vascello, Tumedei, Cobolli Gigli, il Prefetto Perez, il Governatore on. Bottai, i Ministri plenipotenziari Sambicci e Senni, il comm. Jacomini, vice Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri e altri funzionari dello stesso Dicastero, il sen. Spada Potenziani. Della Real Corte erano presenti il sen. Mattioli Pasqualini, il generale Asinari di Bernezzo, il Prefetto aggiunto di palazzo co. Monaco di Longano, il march. Solaro del Borgo, il cappellano Maggiore mons. Beccaria e numerose altre personalità e autorità.

Un Te Deum a Padova col cardinale La Fontaine

Padova, 12

Nel pomeriggio, nella pontificia Basilica antoniana, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, degli ordini religiosi e di una folla di fedeli è stato celebrato un solenne Te Deum per il XIII anniversario della incoronazione del Pontefice. Accolto con gli onori militari, resi da una compagnia del quinto controaerei, alle ore 16 faceva il suo ingresso nella Basilica il Cardinale patriarca di Venezia, La Fontaine, che ha pronunciato un discorso esaltante la opera del Pontefice, particolarmente per la conciliazione, e quindi celebrava la funzione. Dopo la cerimonia religiosa il Patriarca riceveva le autorità, gli ordini religiosi e gli invitati.

I bilanci preventivi dell'Aeronautica e della Marina

Roma, 12 *(per telefono)*

Sono stati distribuiti oggi alla Camera i bilanci preventivi per gli esercizi finanziari 1935-36 dell'Aeronautica e della Marina.

Le spese previste per l'anno finanziario 1935-36 per i servizi dipendenti dal Ministero dell'Aeronautica ascendono a complessive lire 849.605.000, con un aumento di lire 129.605.000 in confronto a quelle previste per il precedente esercizio 1934-35. Detto aumento è costituito esclusivamente dalle maggiori spese effettive.

Lo stato di previsione della Marina per l'anno finanziario 1935-36 presenta una spesa complessiva di lire 1.304.881.000, con un aumento quindi, in confronto con quella prevista per il precedente esercizio 1934-35 di lire 80.100.523, costituito prevalentemente da maggiori assegnazioni per nuove costruzioni navali già autorizzate da precedenti disposizioni di legge.

La politica finanziaria dell'Italia fascista elogiata in Inghilterra

Londra, 12

L'annuale supplemento finanziario e commerciale del «Times» oggi pubblicato, dedica all'Italia un lungo articolo nel quale sono esposte sommariamente le misure disposte dal Governo fascista nel campo economico ed in quello finanziario nel corso del 1934. Il giornale rileva come nello scorso anno l'Italia fascista abbia risolutamente continuato la politica seguita negli anni precedenti, politica diretta alla difesa della lira ed al progressivo estendersi del controllo statale nel campo industriale e commerciale.

Il servizio di radiocomunicazioni inaugurato tra Roma e l'Estremo Oriente

Un messaggio di S. E. Galeazzo Ciano

Roma, 12

E' stato inaugurato domenica il servizio di radiocomunicazioni tra Roma e l'Estremo Oriente con una trasmissione in collegamento radiofonico con la stazione di Sciangai. Sono stati radiodiffusi un messaggio dell'Ambasciatore di Cina a Roma S. E. Liou Von Ao, un messaggio di S. E. il conte Galeazzo Ciano, il secondo atto dell'«Otello» ed altra musica italiana. La bontà della emissione ha trovato immediato riscontro nel fatto che sia i messaggi, sia la parte musicale hanno potuto essere chiaramente ritrasmessi da Sciangai in tutta la Cina. Il programma della cerimonia è stato passato alla stazione radiotrasmittente della Italo Radio dallo studio dell'Ejar mediante un ordinario collegamento telefonico urbano. La radio emissione è stata effettuata dalla Società Italo-Radio coi suoi impianti trasmittenti di Torrenuova. Più esattamente il collegamento è stato eseguito con un trasmettitore ad onda corta lavorante su M. 30.52 munito di aereo altamente direttivo e capace di erogare una potenza dell'ordine di 35 kw antenna. L'ascoltazione è riuscita chiarissima sia cogli apparecchi capaci di ricevere direttamente dall'Italia, sia cogli apparecchi di piccola potenza atti a ricevere le stazioni locali.

Telegrammi pervenuti da Sciangai annunciano che la stampa cinese sottolinea con espressione di simpatia il testo del messaggio pronunciato da S. E. Galeazzo Ciano e commenta con vivo compiacimento l'iniziativa della trasmissione che ha avuto luogo domenica scorsa dalle stazioni ad onda corta di Roma. Il «North Kina Daily New» dedica alla trasmissione un diffuso articolo, nel quale pone in rilievo l'importanza dell'avvenimento che permetterà di contare d'ora innanzi, su questo nuovo mezzo di collegamento tra l'Italia e la Cina. Le parole di simpatia ed amicizia del Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda, già Ministro d'Italia in Cina, hanno interessato moltissimo i radio uditori ed hanno suscitato lodi in tutti gli ambienti. Tutta la stampa di Sciangai, Pekino ed Harbin pubblica articoli che tributano elogi e manifestano gratitudine per l'amicizia italiana. Telegrammi sono pervenuti anche da parte di associazioni e da gruppi di cinesi che hanno tenuto ad esprimere la loro ammirazione.

Gli italiani residenti a Sciangai si sono riuniti nella sede del Consolato, ove hanno potuto ascoltare la trasmissione. In loro nome il console Generale Meirone, ha inviato al conte Ciano un telegramma per esprimere la loro devozione e la gioia provata nello udire la voce della Patria.

I treni turistici tra l'Austria e l'Italia

Roma, 12

E' arrivato da Vienna un treno turistico organizzato dalla C.I.T che sosterà in Italia sino al 16 febbraio. E' annunziato anche l'arrivo pel 4 aprile di un altro treno turistico dall'Austria con alcune centinaia di partecipanti che compiranno la visita delle più importanti località ripartendo il 12 aprile. I primi treni turistici di scambio per l'Austria saranno effettuati in occasione dell'incontro di calcio Italia - Austria nel 24 marzo a Vienna.

La Casa d'Italia a Nimes

Nimes, 12

E' stata inaugurata la Casa d'Italia, antica e ardente aspirazione degli italiani del Gard, che sono accorsi numerosi alla festa di inaugurazione.

Un vescovo americano nella "Dante Alighieri"

Detroit, 12

Il Vescovo della città, l'americano Michael I. Gallagher, si è iscritto nel Comitato locale della Società Nazionale «Dante Alighieri» della quale approva il sistema e il fine educativo.

Un'altra società di Montreal aderisce in massa al Fascio

Montreal, 12

Dopo l'Associazione dei Combattenti, tutti i soci della quale si iscrissero tempo fa al Fascio, è ora la volta di un'altra Società di Montreal, la Società di M. S. «Calabria» che aderisce in massa al Fascio. Il fatto di due Società del Canadà, passate con la adesione di tutti i loro soci al Fascio, indica che la colonia italiana di Montreal si va fascistizzando, va acquistando cioè una coscienza sempre più chiara dei doveri d'italianità. La Società «Calabria» è composta di modesti e forti lavoratori, di gente semplice e buona, pronta a tutti gli impulsi generosi quando si tratta di fare onore al nome d'Italia.

Il maltempo continua a infuriare sulle coste della Bretagna

Parigi, 12

Il maltempo continua a infuriare sulle coste della Bretagna. A Saint Guenole Penmarch l'estrema violenza del vento ha provocato notevoli danni, scoperchiando case e sradicando alberi. Nelle acque di Benodet una nave peschereccia è andata a finire contro gli scogli e i sei uomini che si trovavano a bordo si sono salvati a nuoto dopo una drammatica lotta con le onde. In altre regioni della Francia forti nevicate hanno interrotto il traffico stradale, ritardando la marcia dei treni. Nell'alta valle dell'Aude sono caduti dieci certimetri di neve e i treni circolano con enormi ritardi.

Due incidenti mortali si sono verificati in seguito al disgelo a Borre. Un fanciullo di undici anni e un cantoniere sono caduti in un crepaccio annegando nelle acque d'uno stagno. Il fiume Saone continua a trascinare enormi pezzi di ghiaccio. Altre vittime del freddo sono segnalate dalle valli del Rodano, dove due vecchi sono periti per congestione.

Un paese bloccato dalla neve

Autocarri con viveri non riescono ad aprirsi il varco

Burgos, 12

Tre autocarri militari hanno tentato di portare approvvigionamenti al villaggio di Pineda de la Sierra, che è bloccato dalla neve dal 27 gennaio, ma hanno trovato uno strato di neve dello spessore dai due ai tre metri. Intanto il vento aveva cancellato la strada che gli autocarri erano riusciti ad aprirsi ed essi pure sono rimasti bloccati dalla neve.

(Radio Stefani)

Una miniera invasa dall'acqua

Sette operai annegati

Aix la Chapelle, 12

Sette minatori sono morti per annegamento in seguito all'irruzione di acqua nei pozzi di una miniera di carbone presso questa città. Un solo dei minatori è riuscito a fuggire in tempo e a salvarsi.

Contrasti di cifre

I disoccupati aumentano in Inghilterra e diminuiscono in Italia

Londra, 12

I giornali pubblicano e commentano i dati sulla disoccupazione nel Regno Unito per il mese di gennaio, dai quali risulta l'aumento di 239.558 unità in confronto al mese precedente. La cifra totale dei disoccupati in Inghilterra raggiunge pertanto alla fine di gennaio 2.225.373 unità.

Contrastano con queste cifre i dati relativi alla disoccupazione in Italia pubblicati dai giornali in corrispondenze dall'Italia, dati dai quali risulta il notevole progressivo assorbimento della mano d'opera da parte dell'industria italiana in seguito alla applicazione delle disposizioni sulla settimana di 40 ore lavorative. Grazie a tali disposizioni, entrate in vigore il 1. dicembre 1934, scrivono i corrispondenti, nel corso di soli due mesi 206.284 persone hanno trovato lavoro.

Nel Paese delle rivoluzioni

Bombe e disordini a Cuba — Morti e feriti

Avana, 12

Dieci bombe sono esplose a Camagrai, provocando danni alle case e la rottura dei fili elettrici, ciò che ha immerso la città nel buio.

Si hanno a lamentare morti e feriti. Inoltre la stazione ferroviaria è stata completamente distrutta. Il servizio di polizia della città è stato affidato alle truppe.

All'Avana in seguito al deviamento di un carrozzone tramviario sul posto si sono raccolti numerosi studenti. La polizia ha voluto disperderli, ma è stata costretta a fare uso delle armi. Durante il conflitto uno studente è rimasto ucciso e parecchi feriti due dei quali gravemente.

(Radio Stefani)

Nelle regioni diamantifere è stato ripreso il lavoro

Kimberley, 12

La città è rimasta sorpresa e rallegrata dall'annuncio fatto dal presidente della grande compagnia diamantifera De Beers, che le operazioni di lavaggio dei diamanti, sospese tre anni fa in conseguenza della depressione dei mercati, saranno riprese al principio del mese prossimo. Il distretto aveva sofferto una grande miseria in conseguenza della sospensione del lavoro. Si spera anche in una prossima ripresa dei lavori di estrazione.

Un esperimento

L'energia termica dell'Oceano non è stata utilizzata

Rio de Janeiro, 12

Dopo parecchi tentativi infruttuosi lo scienziato francese Georges Claude ha rinunciato definitivamente a proseguire gli esperimenti per utilizzare l'energia termica dell'Oceano. Il Claude aveva immaginato di produrre l'energia utilizzando la differenza di temperatura che esiste nei mari tropicali fra la superficie e la profondità. I primi esperimenti intrapresi all'Avana non diedero buoni risultati a causa delle difficoltà tecniche per l'immersione della conduttura destinata a captare le acque profonde. Per la stessa ragione sono falliti gli esperimenti intrapresi al largo della costa brasiliana.

IN BREVE

ESTERO

La «Vespucci», nave scuola italiana, è giunta ieri a Tunisi. Gli ufficiali si sono recati alla Residenza Generale ed a visitare il generale comandante superiore.

Un solenne Te Deum è stato tenuto a Madrid, nella chiesa pontificia, per la ricorrenza del 13.o anniversario della incoronazione del Pontefice. Il governo era rappresentato dal Ministro della Giustizia e dal Sottosegretario agli Esteri. Assistevano il Nunzio Mons. Todeschini e il Corpo diplomatico.

Alla presenza di Stalin e dei dirigenti del partito e del governo si è iniziato a Mosca, nel palazzo del Kremlino, il congresso dei lavoratori scelti delle fattorie collettive.

Sulla costituzione dell'India la Camera dei Comuni ha respinto con 404 voti contro 133 l'emendamento laburista al progetto di legge. Il progetto di legge è stato così approvato automaticamente in seconda lettura.

Il Vice ammiraglio Yamamoto, delegato giapponese alla conferenza navale di Londra, è giunto a Tokio ieri nel pomeriggio via Siberia. Avrà colloqui col Primo Ministro e coi Ministri degli Esteri e della Marina e sarà ricevuto dall'Imperatore.

Due incidenti automobilistici sono avvenuti in Spagna. Si è rovesciato presso Malaga un autocarro nel quale si trovavano una ventina di donne e fanciulli. Si sono avuti due morti e dodici feriti. Un accidente dello stesso genere è avvenuto presso Cordova. Si sono avuti un morto e venti feriti.

INTERNO

A Eugenio di Savoia si intitola l'incrociatore che sarà varato il 21 corrente nei cantieri Ansaldo di Genova-Sestri.

80 Giovani Fascisti dei reparti celeri di Reggio Calabria hanno felicemente compiuto in motocicletta una gita a Belmonte Calabro, portando alla tomba del Quadrumviro Michele Bianchi un artistico tripode in ferro battuto.

Si riparla del "raggio della morte"

Londra, 12

Uno strumento che emana raggi capaci di uccidere un uomo a una distanza di qualche centinaio di metri senza provocare il minimo dolore sarebbe stato inventato, secondo quanto pubblica il «Sunday Express», dal signor Chadfield, un professore del Collegio di Leicester.

L'aviatore Sempill sperduto nella tempesta al largo dell'Australia

Perth (Australia occ.), 12

Il noto aviatore Lord Sempill, volando da solo, si è perduto nella tempesta che imperversava su una estesa regione, specialmente al largo della costa nord-ovest dell'Australia, sulla rotta degli aeroplani postali.

LA VITA SPORTIVA

SCI

Gare di slalom e mezzofondo a Luico

Lo Sci Club Monte Tricorno indice per domenica 17 a Luico una gara di slalom per la disputa della «Coppa Aperol Barbieri». Possono prendere parte alla gara tutti i tesserati alla F.I.S.I. appartenenti a Società residenti nella V. Zona (Trieste, Fiume, Zara, Pola, Gorizia, Udine). La Coppa sarà assegnata al concorrente che avrà totalizzato in due prove il tempo minore.

Si effettuerà pure, su un percorso di 8 Km. circa, comprendente salite, discese e piano, una gara di marcia alla quale potranno partecipare tutti i tesserati alla F. I. S. I. appartenenti a Società con sede nella V. Zona, che non abbiano partecipato negli anni scorsi a gare della F. I. S. I.

Le iscrizioni per entrambe le gare devono essere indirizzate allo S. C. Monte Tricorno, Trieste, via Mazzini 30, e dovranno pervenire entro venerdì 15 febbraio accompagnate della tassa d'iscrizione di lire 5 per concorrente.

CICLISMO

Il C. C. L. Stefanutti si affida ai giovanissimi

S. Vito al Tagliamento, 12

E' imminente la ripresa delle battaglie ciclistiche. Vigilia laboriosa pel ciclismo friulano. Trasformazioni notevoli, interessanti e attesissime sono previste per la annata nel corso della quale, accanto al vecchio e saldo CCL Stefanutti, al decano ma discontinuo C. C. Udinese, al giovane e superbo C. C. Sandanielese, saranno in gara anche i rappresentanti di due nuove Società sorte a Pordenone e a Spilimbergo.

Il ritorno alle competizioni della Società di Pordenone è attesa con simpatia dagli sportivi. Pordenone, un tempo fucina di campioni internazionali, che possiede uno delle più perfette piste di cemento, darà certo una spinta notevole alla propaganda nella sua zona che è fertilissima di appassionati.

Ma come saranno formati i quadri? Difficile è a dirsi. Le Società di Ciclismo non imitano certo quel le calcistiche. Queste annunciano stagione piena i probabili e possibili acquisti. Nel Ciclismo le rinuncie e le conferme si fanno solo all'inizio della stagione. Tuttavia si può assicurare gli sportivi che il C. C. Udinese avrà una squadra fortissima e numerosa capitanata da Pietro Boemo. Il «C. C. Sandanielese», passati di categoria i giovanissimi, saprà certamente far valere i diritti di un metodo di cui pochi sanno valutarne la portata sotto tanti aspetti. La nuova Società di Spilimbergo, diretto da Luigi Maniago, inquadrerà gli elementi locali e avrà per capo l'ex «Diavolo» Lorenzini: una promessa del nostro Sport. Il Pordenone invece impernia la sua squadra su un due di alto valore; gli ex Sanvitesi Stefani e Gardonio. E il C. C. Stefanutti? Situazione preoccupante: Stefani e Gardonio al Pordenone, Feruglio a Roma, Bernava e Centis militari. Quella che nel 1934 è stata la più temuta ed agguerrita squadra Veneta si è sfasciata. Quella che dal 1928 è stata la dominatrice delle Società Friulane dovrà in questo anno XIII segnare il passo. Dolorosa sorte quella della «Stefanutti», dolorosa anche pel ciclismo Friulano, poichè la Società di S. Vito dette allo Sport a decine gli elementi di valore. Oggi è a terra. I motivi? Tanti e non ultimo l'attaccamento al tradizionalismo: il Club di S. Vito è vecchio, è lo stesso del 1928.

Vi sono dei competenti, che considerano che questa crisi riuscirà salutare pel ciclismo sanvitese, con la conseguenza di rinsanguare le anemiche file nostre. Costoro ragionano così: il C. C. Stefanutti, privato dei suoi uomini migliori, ridotto alla impotenza, ripristinerà il suo quasi celebre vivaio giovanile, che da un paio di anni era lasciato in abbandono e ridarà nel 1935 un altro esempio di passione e competenza nell'allevamento dei principianti. Chi ragiona così, lo abbiamo detto, sono i competenti i quali riconoscono che se il ciclismo friulano ha avuto in questi ultimi anni fama e soddisfazione, atleti di classe, affermazioni, li ebbe pel tramite del C. C. di San Vito.

Vi è poi chi ritiene la «Stefanutti» decisamente spacciata e consiglia: creiamo una «Stefanutti» a Udine o a Pordenone: San Vito vive lo stesso. e in un tempo non lontano avremo due Società solide e sicure... Quelli che consigliano questo sono forse i maggiori responsabili dell'attuale stato di cose.

Ma il Club dei bianco neri non disarmerà; e questa è una cosa certa. Si parla propriamente della istituzione nel suo seno di una autentica scuola di giovani: quella scuola di giovani da anni vagheggiata. Il C. C. Stefanutti darà un esempio. Dimostrerà che sono i dirigenti che fanno le Società e non gli atleti come si crede in Friuli.

Un acquisto solo in casa bianco nera: Casarsa; una conferma sola: Cragno. Due giovani che in giugno, si può star certi, rivaleggeranno coi migliori. Il resto tutti giovanissimi: allievi e aspiranti. Una covata di pulcini che in estate saranno galletti, in autunno atleti fatti, nel 1936 leoni...

Le tradizioni della «Stefanutti» non possono tramontare. A San Vito si è decisi.

Ories

I premi del Coni per il Giro d'Italia

Roma, 12

Il presidente del Coni ha concesso per il giro ciclistico d'Italia dieci premi per un totale di lire 15.000 e precisamente primo premio lire 2000, secondo lire 2000, terzo lire 2000, quarto lire 2000, quinto lire 2000, sesto lire 1000, settimo lire 1000, ottavo lire 1000, nono lire 1000, decimo lire 1000.

VITA ECONOMICA

Sbloccamento dei crediti commerciali italiani congelati in Brasile

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Udine comunica: Tra il R. Governo italiano ed il Governo brasiliano è stato concluso un accordo per lo sbloccamento dei crediti italiani derivanti da esportazioni di merci, nonchè dei crediti provenienti da noli e passaggi marittimi di pertinenza delle Compagnie italiane di navigazione, congelati nell[illegible] e scaduti a tutto il 31 [illegible] Restano pertanto esclu[illegible] natura diversa da que[illegible] ciale. L'operazione è concretata nella seguente forma: Per i crediti scaduti e non ancora trasferiti al 10 settembre 1934, stilati in lire italiane, la liquidazione avverrà per il 100 per cento al cambio ufficiale. Per i crediti stilati in lire, scaduti e non ancora trasferiti dopo il 10 settembre 1934 e fino al 31 gennaio 1935, la liquidazione avverrà per il 60 per cento al cambio ufficiale e per il 40 per cento al cambio libero. Per i crediti stilati in valute diverse dalla lira, la liquidazione si farà convertendo prima queste in lire al cambio su Londra del 31 gennaio.

Le ditte dovranno denunciare entro il 12 marzo p. v. al Consiglio prov. dell'economia corporativa (ufficio statistica) il proprio credito congelato nel Brasile; tale denuncia dovrà essere redatta su appositi moduli che il predetto Ufficio rilascia, a richiesta degli interessati. Le ditte denuncianti hanno l'obbligo di rispondere a tutti i quesiti contenuti nel modulo e di esibire, all'atto della consegna all'Ufficio del detto modulo, i necessari documenti atti a comprovare l'ammontare e la scadenza dei crediti denunciati, tenendoli a disposizione dell'Ufficio fino ad operazione chiusa. Tutti i documenti presentati serviranno al Consiglio per procedere al confronto della documentazione esibita con le denuncie presentate, onde accertare la veridicità di queste ultime. Non saranno ammessi allo sbloccamento i crediti denunciati tardivamente, ossia dopo il 12 marzo 1935.

Per buona norma dei creditori commercianti italiani si avverte che i debitori brasiliani dovranno versare — entro il 12 marzo 1935 — presso il *Banco del Brasile* e sue agenzie l'ammontare delle somme per le quali viene chiesto il trasferimento. I crediti denunciati in Italia, ma per i quali le somme corrispondenti non verranno versate al Brasile, entro la data suddetta non saranno ammessi allo sbloccamento. E' per ciò necessario che i creditori italiani diano ordini precisi e categorici ai debitori brasiliani per il tempestivo versamento delle somme denunciate.

Per gli eventuali chiarimenti o ulteriori notizie gli interessati potranno rivolgersi al Consiglio prov. dell'econ. corporativa in Udine che all'uopo resterà aperto, anche nelle ore antimeridiane dei giorni festivi.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

Milano, 12

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella prima settimana di febbraio è ribassato del 0,01 per cento essendo passato da 280,46 a 280,40 ed il potere di acquisto della lira è rimasto invariato a 35,66.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche è ribassato essendo passato da 73,7 a 73,5. All'estero l'indice generale dei prezzi è aumentato negli Stati Uniti d'America da 116, 9 a 117,1, è ribassato in Inghilterra da 92,3 a 91,1.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione dell'11 febbraio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	79.60	80.25
Pr. Conv.	78.60	78.65
Obbl. Ven. 3.50%	90.50	90,70
B. T. 1940	103.65	102.75
B. T. 1941	103.65	102.65
B. T. 1943	98.40	98.—
B. d'Italia	—	1025.—
Comit	965.—	965.—
[illegible]dito Italiano	620.—	620.—
[illegible]	3980.—	—
[illegible]	325.—	—
[illegible] A.	1895.—	[illegible]
[illegible] B.	1847.50	—
Cosulich	11.—	13.02
Cascami Seta	—	316.—
Snia Viscosa	—	294.—
Fiat	—	280.50
Edison	740.—	739.50
Soc. Adr. Elett.	—	144.75
Terni	208.—	210.50
Francia	77.60	77.60
Londra	57.63	57.65
Svizzera	381.25	381.25
New York	11.81	11.81
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.75
Praga	—	49.40

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 12 febbraio.

I R.I. Serie Stet 4%	519.—	519.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	497.—	496.—
» » Elfer 4.50%	499.—	497.—
Pubblica utilità 6%	499.75	499.75
» » s. tel. 6%	499.75	500.—
Credito Navale 6.50%	500.50	500.—
Edison em. 1931 6%	504.50	503.—
Emiliana 6%	501.—	499.75
Meridionale di El. 6%	499.50	495.50
Soc. Eserc. Tel. 6%	498.—	487.50

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 110 — Castagne da 35 a 50 — Fichi secchi da 100 a 120 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 80 a 150 — Mele da 50 a 280 — Noci comuni da 160 a 210 — Pere da 80 a 320 — Aglio da 200 a 300 — [illegible] da 20 a 25 — Cipolla da 25 a 40 — Fagioli da 80 a 110 — Insalata da 70 a 100 — Patate da 25 a 30 — Radicchio da 80 a 200 — Sedani da 100 a 140 — Verze da 15 a 25.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da lire 0.60 a 1.50 — Castagne da 0.50 a 0.65 — Fichi secchi da 1,30 a 1,70 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 1.20 a 2 — Mele da 0.60 a 3.50 — Noci comuni da 2 a 2.60 — Pere da 1 a 4.20 — Aglio da 2.50 a 3.80 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cipolla da 0.30 a 0.60 — Fagioli da 1 a 1.60 — Insalata da 0.80 a 1.20 — Patate da 0.30 a 0.40 — Radicchio da 1 a 2.60 — Sedani da 0.40 a 0.80 — Spinaci da 1,30 a 1.80 — Verze da 0.20 a 0.35.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre, peso vivo da lire 3.80 a 4; a peso morto da lire 6 a 8 — Capponi da 5.50 a 6; da 8 a 9 — Conigli da 2, a 2.20; a 4 — Galline da 5 a 5.30; da 6 a 9 — Piccioni da 1.75 a 2; a 2.80 — Polli da 5 a 5.50; a 7 — Tacchini da 4.80 a 5.50; da 0 a 9 — Uova l'una da 0.30 a 0.35.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento da lire 92 a 94 — Granoturco giallo da 53 a 57; bianco da 54 a 56 — Cinquantino da 51 a 53 — Segala da 76 a 78.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Erba spagna da lire 12 a 13 — Legna di faggio, rovere (spaccata) da 6 a 7 — Legna in sorte da 4.80 a 5.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

FASCISMO RURALE

Riunione dei lavoratori dell'agricoltura della Zona di Gemona-Tarcento

Nella sala del Municipio di Gemona, si sono riuniti domenica scorsa, i lavoratori agricoli della zona per l'annuale rapporto. Erano presenti: l'Ispettore di zona dei Fasci, il Segretario della Unione provinciale con il funzionario addetto alla assistenza ed altre autorità civili e religiose e numerosi lavoratori agricoli provenienti dai vari comuni della zona.

Proficuo lavoro

Il dirigente di zona, dopo brevi parole di presentazione, ha letto la sua relazione, ricordando ai convenuti le tradizioni gloriose di Gemona, e illustrando quindi brevemente l'opera svolta durante l'anno XII. Vertenze risolte n. 120; somme ricuperate 90.000 lire circa; 300 domande per riduzione di imposta sui redditi agrari; inoltre, l'Ufficio di zona ha raccolto ed inviato al centro 150 domande di migrazione per l'Agro Pontino. A questo punto il dirigente si è rivolto al Segretario della Unione, per pregarlo di esaminare le particolari necessità di questa zona nella quale dovrebbero essere scelte un maggior numero di famiglie per la migrazione nell'Agro Pontino medesimo.

Ha ricordato come in passato, il ricavato dei bozzoli rappresentasse il cespite maggiore di guadagno per il colono e che ora, invece, l'allevamento del baco da seta è quasi passivo; accennando quindi alla emigrazione temporanea all'estero, la quale pure costituiva un altro cespite di entrate per quelle famiglie che avevano i loro parenti in Siberia, in Turchia, in Australia e nelle Americhe, dove il nostro lavoratore portava alto il nome della Patria.

Ha elogiato l'opera della Milizia Forestale per il rimboschimento, quella del Consorzio per la Bonifica integrale di Gemona, che ha già provveduto ad irrigare tutto il comprensorio in modo razionale; elogia infine l'opera del Consorzio idraulico di II categoria, che sta procedendo alla sistemazione di quei terreni che saranno accessibili alle colture agrarie.

Ha invitato quindi i lavoratori ad avere sempre maggiore fiducia nel Regime, ricordando loro come la competente Corporazione stia trattando il problema serico, che sarà certamente risolto con una giusta rimunerazione al prodotto del bozzolo. Ha quindi ringraziato le autorità convenute.

Fascismo e lavoratori

Dopo di che ha preso la parola l'Ispettore di zona dei Fasci, il quale, anche a nome del Segretario Federale e di S. E. il Prefetto, ha porto il saluto al Segretario dell'Unione ed ai suoi rappresentanti, dichiarandosi lieto di presenziare a questa riunione di rurali. Ha esortato i lavoratori tutti a stringersi attorno alla loro organizzazione, presso la quale troveranno dei camerati sempre pronti ad assisterli, ad aiutarli ed a confortarli.

Ha assicurato il massimo interessamento del Partito e del Governo, ricordando come S. E. il Prefetto nutra uno speciale affetto per i suoi rurali. Si è associato quindi al camerata Merluzzi per quanto riguarda la necessità di favorire la migrazione nell'Agro Pontino, rivolgendo viva preghiera al Segretario dell'Unione per uno speciale interessamento presso il Commissariato per le migrazioni interne. Ha invitato infine i lavoratori d'inviare le loro espressioni di gratitudine a S. E. il Prefetto, il quale, fedele esecutore degli ordini del Duce, contribuisce sempre con maggiore entusiasmo ad aiutare i lavoratori in special modo i rurali.

Le parole dell'Ispettore di zona sono state vivamente applaudite e coronate da entusiastici evviva al Duce.

Le dichiarazioni del Segretario Provinciale

Ha preso quindi la parola il Segretario Provinciale dell'Unione, inviando un deferente saluto al Prefetto rurale della Provincia e al Segretario Federale, ringraziando le autorità locali che hanno voluto partecipare alla adunata dei rurali e rivolgendo il suo elogio al capo zona Merluzzi, per l'attività sindacale svolta nell'anno XII. Assicura l'Ispettore di zona dei Fasci cent. Morgante, che sarà ben lieto di far accogliere nella più larga misura consentita, le richieste dei rurali di migrare in Agro Pontino, ben conoscendo come le condizioni economiche dei medesimi premono per una sollecita soluzione. La crisi, continua il dott. Pacini, non è fenomeno italiano, ma mondiale, quindi è perfettamente spiegabile la cessata migrazione in paesi esteri dei nostri rurali; ma non vi è poi ragione di dolersene perchè ciò significa che la somma di lavoro, di energia, di intelligenza, e di capacità, sotto le più svariate forme, che gli italiani un tempo apportavano oltre Alpe ed oltre mare, rimarrà in Patria, a testimonianza delle virtù della nostra stirpe e della volontà indomita del Governo fascista. Le strade, le scuole, i lavori pubblici in genere, e, sopratutto, il miracolo delle paludi Pontine, sforzo inane di Cesari e di Papi, lo dimostrano luminosamente. Occorre quindi che i rurali della terra del Friuli, alla cui capacità di espansione demografica necessita più ampio respiro, abbiano la virtù dell'attesa ed il loro posto nelle terre redente dell'Agro Pontino è cosa sicura. Col ritmo accelerato che è proprio del Fascismo, le città sono sorte e sorgono come visioni di sogno. E così Littoria, Sabaudia, Pontinia e poi Aprilia, Ausonia e così via.

Il problema della seta

Comunque i problemi contingenti vengono contemporaneamente esaminati e risolti: quello della seta vi interessa più da vicino, perchè l'economia agraria friulana era basata, prevalentemente sull'allevamento del filugello. Ebbene la corporazione dei prodotti tessili si è già riunita ed il problema del prezzo della seta, e quindi dei bozzoli, sarà studiato e risolto. A questo punto il Segretario dell'Unione spiega quali sono le ragioni della crisi serica (concorrenza giapponese e rayon) e dimostra che non solo non bisogna abbattere i gelsi, nè diminuire o menomare in alcun modo il complesso dell'attrezzatura esistente per l'allevamento del baco, ma bisogna aver fede nella soluzione che immancabilmente verrà da parte della Corporazione. A proposito di «Corporazione», fa rilevare la differenza esistente tra quella medioevale (per categoria), e quella fascista (per prodotto), e chiarisce che la Corporazione è il *mezzo* per giungere al *fine* della *più alta giustizia sociale*. Ma, al conseguimento del prodotto, ossia della produzione sono necessari i tre coefficenti: capitale, lavoro e tecnica, quindi ecco che i rurali fanno parte delle Corporazioni e vi rappresentano questo importante coefficente che è il lavoro. E dagli elementi costitutivi della produzione, capitale, lavoro e tecnica, scaturisce il nuovo principio della Rivoluzione Fascista, che proclama la uguaglianza degli uomini dinanzi al lavoro, nel senso cioè del diritto di tali uomini, di partecipare in quella giusta misura, che la Corporazione stabilisce, agli utili che tende il lavoro, associato agli altri elementi della produzione.

La conduzione terriera

Ma, prosegue il Segretario dell'Unione, per l'attuazione di questo principio è necessario rivedere, allora, in agricoltura i sistemi di conduzione terriera. Ed a questo proposito afferma che la conduzione in economia diretta andrà trasformata in compartecipazione appunto per non estraniare il lavoratore dalla produzione; che la mezzadria risponde alle nuove concezioni sociali anche dal punto di vista etico, e lo ha provato il concorso dei «Fedeli alla Terra» che ha posto in luce famiglie coloniche esistenti sullo stesso podere da 800 anni; mentre nell'affittanza mista vi è da rilevare la scarsa partecipazione della tecnica. A proposito della tecnica il dott. Pacini afferma cha dovrà sempre più e sempre meglio affermarsi, per la maggiore intensità del fenomeno produttivo.

Infine, sempre attentamente seguito nelle sue toccanti parole, invita i rurali a frequentare e rivolgersi per tutti i loro bisogni ed assistenza alla loro organizzazione.

La fine del discorso del dottor Pacini è salutata da calorosi applausi e da entusiastici evviva al Duce.

Una veglia tradizionale

La Veglia del Fiore costituisce per Pordenone ed anche per la sua zona una gentile e cara consuetudine carnevalesca che si riallaccia agli inizi di questo secolo, e che ha sempre segnato nelle sue realizzazioni annuali dei piccoli capolavori di signorilità e di gaiezza, di addobbi artistici ed originali, di eleganti e strane mascherate e degli autentici successi di cassetta. I ballabili più moderni hanno sempre accompagnato le danze di grandi folle di ballerini nell'interpretazione di ottime orchestre che, ogni tanto, però per mantenersi nella tradizione uttaccavano quei cari balli vecchietti che hanno fatto sospirare e.... girare la testa a tante mamme, a tanti babbi ed anche... a qualche zerbinotto non più di primo pelo. La Veglia del Fiore 1935 riuscirà degna della splendida tradizione non solo, ma segnerà un ritorno ai tempi più brillanti del Carnevale pordenonese.

La attesissima festa avrà inizio la sera del 2 marzo sul morire del Carnovale.

FIUME VENETO
L'assemblea dei mutilati

Si è svolta domenica 10 c. m. presso la sala Pupulin, l'assemblea annuale della locale Sezione mutilati. Erano presenti il Podestà e Commissario Straordinario del Fascio, il Segretario del Comune, il Segretario amministrativo ed oltre 60 membri della Sezione stessa con il fiduciario Romano Zucchet. Ha presieduto la assemblea il vice presidente della Sezione di Pordenone C. M. Cimitan assieme al Segretario e ad un sindaco C. M. Viel.

Ha preso per primo la parola il Podestà, il quale si è dichiarato lieto di assistere alla riunione di coloro che nella grande guerra hanno sanguinato per la grandezza della Patria. Io sono certo, continuava, che domani come ieri voi, che appartenete alla schiera più nobile dei combattenti, sarete pronti, quando la campana del dovere lo richiedesse, sarete pronti ad impugnare per una seconda volta l'arma della difesa ed indossare ancora la gloriosa divisa.

Lo ha seguito il vice presidente della Sezione di Pordenone, il quale ha porto ai camerati il saluto del Presidente cav. Puppin, impossibilitato a presenziare perchè partito per Roma; quindi ha ringraziato le autorità locali, le quali colla loro presenza danno la maggiore solennità alla manifestazione. Ha continuato quindi il suo dire parlando della molteplice attività della Sezione, trattando tra l'altro l'importante questione della costruenda Casa del Mutilato in Pordenone. Ha ringraziato a tal proposito tutti i presenti che con grande sacrificio, pur trovandosi qualche volta in condizioni difficili, hanno dato dimostrazione del loro attaccamento alla Sezione contribuendo colla lira mensile. Terminando ha auspicato alle sempre migliori affermazioni dell'Associazione e rivolto il pensiero al Re, al Duce, ed a Carlo Delcroix.

Finita la relazione tutti i mutilati inquadrati, bandiera in testa, si sono portati a deporre dinanzi al monumento dei Caduti una corona di alloro, sostando per qualche minuto in raccoglimento.

PAVIA DI UDINE
Per la Pesca di beneficenza

Diamo il primo elenco dei doni ed offerte pervenute al Comitato della Pesca di beneficenza pro Opera Balilla e Famiglie dei Caduti del Comune:

Comitato prov. Ass. Naz. Famiglie Caduti in guerra di Udine lire 150 — Comitato prov. di Milano 50 atlantini 10 libri musica — Comitato prov. di Agrigento 12 fazzoletti lino — Comitato provinciale di Savona 10 panieri lattà lavorata — Comitato prov. di Modena un grembiulino — Direttorio Nazionale Combattenti di Roma un medaglione in bronzo «la figura del Duce» — Federazione Combattenti di Livorno un servizio toletta di cristallo — dr. Bentivoglio Benazzato di Gonars un servizio in argento per scrivania — Sezione mutilati e invalidi di guerra di Udine lire 50 — Sezione famiglie Caduti di Latisana lire 25 — dr. Guido Vuga Vicenza lire 25 — cav. Olimpio Leonarduzzi, Codroipo, lire 10 — sen. Giannino Antona Traversi, Roma, lire 30 — dr. Iolanda Pollastro lire 5 — cav. Gaetano Talamo, Livorno, quadro — Racchildo Luis, Livorno, quadro — cav. Damiani, Livorno, tre volumi — Ezio Pivotti, Udine, tre quadri inglesi — Ditta Olivetti, Ivrea, 12 matite giganti — Lanificio Rossi, Milano, 80 matite giganti — Ditta Johnson, Milano, 15 medaglie — Ditta Job, 10 giocattoli — Ditta Emilio Foltzer, Genova, 20 flaconi olio per macchine cucire — Medicamenta, Milano, 6 temperini — Bramante Gremese, 10 libri — Ditta Roberts, Firenze, cipria dentifricio e profumi — Conserve alimentari, Voghera, 24 libri di raccontini — Ditta Beiersdorf, Milano, pacchetti crema nivea — signora Amelia Piussi De Campo, Udine, 2 vasi porcellana — Med. d'Oro Vittoria Vecchi, Ravenna, lire 10 — Farmaceutica Moderna, Milano, oggetti vari — Ditta Lever Milano, detersivi.

I doni e le offerte si ricevono presso il Comitato in Pavia di Udine e presso la signorina Bianca Gensini, Casa del Combattente, Udine.

SPILIMBERGO
Veglia dopolavoristica

La vice presidenza della locale sezione del Dopolavoro, organizze per sabato 16 c. m. una Veglia danzante riservata ai dopolavoristi e alle loro famiglie. Il Comitato organizzatore sta lavorando per addobbare la sala dell'Albergo Michielini e l'orchestra «La giovanissima» si esibirà con il repertorio delle ultime novità.

Nozze d'oro

I coniugi Antonio Cimatoribus di anni 74 e Canciano Elisa di anni 70, hanno in questi giorni celebrato le loro nozze d'oro. Congratulazioni.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Nel Fascio Giovanile

Ieri l'altro alle ore 10 nel Teatro Roma (g. c.) alla presenza del ten. col. Varvaro, addetto militare al Comando Federale dei Fasci Giovanili, di un rappresentante del Comune di Pordenone, della medaglia d'oro De Carli, membro del Direttorio Federale, e Comandante la 3.a Coorte; dell'Ispettore di Zona e Segretario del Fascio cav. uff. Valenzuela, ha avuto luogo un concentramento dei Giovani fascisti nati negli anni 1913, 14, 15, 16. Il col. Varvaro con parola appassionata ed efficace, ha tenuto un discorso illustrando l'importanza dell'appartenenza ai Fasci Giovanili, il loro scopo e le finalità che si propongono di raggiungere.

La riunione si è sciolta col saluto al Re e al Duce e quindi le stesse autorità si sono portate alla Casa del Fascio, ove sono avvenute le consegne tra il comandante cessante cent. Matteo Valenzuela ed il comandante subentrante C. M. cav. Luigi Furlan, direttore dei corsi premilitari di Pordenone.

Si è pure stabilito che in questi giorni si attrezzerà la nuova sede in modo che essa corrisponda alle esigenze ed all'importanza dell'organizzazione.

Gli artiglieri all'adunata nazionale

La Presidenza della locale sezione dell'Assoc. Nazionale Artiglieri porta a conoscenza dei propri inscritti che nei giorni 11, 12 e 13 maggio prossimo si svolgerà in Firenze la quarta adunata nazionale degli artiglieri. Possono inscriversi soci e non soci e loro famigliari. Le iscrizioni si chiudono il 25 aprile prossimo inderogabilmente e la tessera per il raduno costa solo lire 30 con viaggio nell'apposita tradotta. Sarà disposto un servizio di alloggi di diverse categorie e prezzi che saranno tempestivamente comunicati. Si rammenta infine che è aperto il tesseramento per il 1935 XIII e che il segretario della sottosezione si trova a disposizione degli artiglieri tutte le domeniche dalle ore 10 alle 12 presso la sede sociale (palazzo dell'ex Tribunale).

I diplomi alle infermiere della Croce Rossa

Lunedì mattina alle 11 nella sala delle adunanze alla Casa del Fascio si è svolta la simpatica cerimonia di consegna dei diplomi alle benemerite signore e signorine pordenonesi che hanno con amore e con profitto seguito i corsi indetti dalla C. R. I. per dame infermiere volontarie. Sono intervenuti alla bella adunanza la Ispettrice del Comitato Provinciale della Croce Rossa co. Amalia della Porta; il Segretario del Fascio cav. uff. Valenzuela, la Segretaria del Fascio Femminile; tutti i medici pordenonesi con a capo il seniore cav. dott. Onorio Brunetta presidente del Comitato pordenonese della benefica ed altamente benemerita istituzione con il consiglio al completo. Ha preso per primo la parola il seniore dott. Brunetta, che ha rivolto un vivo ringraziamento all'Ispettrice provinciale ed alle altre autorità intervenute e ha detto quindi dell'alta missione della donna italiana e fascista nelle file della Croce Rossa. Ha avuto quindi belle parole, vibranti di fede, la co. della Porta alla quale, infine, la Segretaria del Fascio Femminile signorina Maria Cristina Marino Alliata ha offerto, a nome delle donne fasciste e delle infermiere volontarie della Croce Rossa, un bel mazzo di fiori.

All'Albergo centrale si è svolto quindi un pranzo, al quale hanno partecipato l'Ispettrice provinciale, il Comitato pordenonese della C.R.I. e tutte le nuove dame infermiere che sono le seguenti signore e signorine: Ida Bidinost; co. Margherita Barbarich Civran; Elda Toniolo Coiazzi; Caterina Del Cont; Chiara De Santi; Elena di Montereale Mantica; Enrica Lorenzon; Elvira Marino Alliata; Maria Cristina Marino Alliata; Elda Moro; Ida Pascoli; Matilde Pitter; Antonietta Poletti; Emma Sartori ed Ines Venier.

"Vecchia guardia"

Dopo quanto ne hanno detto tutti i giornali d'Italia, ed anche il nostro nella cronaca cittadina udinese, a noi ben poco rimane da dire per annunciare alle Camicie Nere pordenonesi ed alla cittadinanza che il 15 corr. lo schermo del Teatro Licinio vibrerà con «Vecchia Guardia». La pellicola, integralmente e nobilmente italiana ci riporterà, come per miracolo agli anni tormentosi e portentosi che ci diedero l'Italia Fascista, ci farà rivivere la passione squadrista e le ore più belle della nostra non inutile giovinezza. Le proiezioni di «Vecchia Guardia» assurgono alla significazione di un rito: per questo è viva l'attesa in vecchie e giovani Camicie Nere ed in ogni ceto della cittadinanza.

Nel Club Alpino

La sezione pordenonese del Club Alpino Italiano ci comunica:

Conferenza. - Presso la sede della Sottosezione del C.A.I. di Sacile, lunedì alle ore 20.30, l'avv. Poldo Gasparotto di Milano terrà una conferenza sulla sua recente spedizione in Groenlandia. Numerose ed interessanti diapositive illustreranno le vicende della drammatica impresa. I soci della locale sezione del C. A. I. e del Gruppo Sciatori Montecavallo» sono invitati ad intervenire.

Gare sociali. - Fervono i preparativi per l'organizzazione delle gare di fondo per l'aggiudicazione del titolo di campione sociale per l'anno XIII. Tutti i soci della sezione pordenonese del C. A. I., della sottosezione di Sacile e del Gruppo Sciatori «Montecavallo» possono partecipare. La partenza da Pordenone sarà alle ore 6.30 di domenica 17 c. m. Alle ore 7.30 il rev. prof. don Signorini rettore del Collegio Don Bosco celebrerà la S. Messa nella chiesetta di S. Tomè. Alle ore 8 avrà inizio la marcia che porterà la comitiva al Rifugio «Policreti», munito di tutti i confort possibili. Alle ore 14 sarà data la partenza della gara. Alle ore 16 avrà inizio il ritorno per la mulattiera del «Cristo» ad Aviano. Le quote per le corse in corriera sono fissate in lire cinque e per l'iscrizione alla gara in lire 1. La classifica comprenderà due categorie: la categoria Giovani fascisti ed Avanguardisti, e la categoria dopolavoristi. I seguenti signori formeranno la giuria della gara: Presidente: ing. Arrigo Tallon; vice Presidente Francesco Maddalena; membri: sig. Renzo Granzotto, Leo Padoin, Mario Boranga; controlli: Arturo Caccia, geom. Enrico Santin, Romolo Marchi; le iscrizioni sia per la gara come per le corriere si ricevono presso la sede del C. A. I. ogni sera dalle ore 20.30 alle ore 21.

Notizie sportive. - Il concittadino Mario Scaini, del Gruppo Sciatori Montecavallo, ha ottenuto una brillante affermazione ai campionati di sci di fondo della V.a Zona svoltisi domenica 10 corr. a Camporosso. Infatti, malgrado la sfortuna che si è accanita contro di lui, è riuscito a classificarsi terzo a pochi secondi dal primo arrivato. Congratulazioni vivissime ed auguri.

Scuola dopolavorista di guida automobilistica

Fra qualche giorno questo Dopolavoro comunale inizierà la «Scuola guida automobilistica». Tutti gli interessati possono rivolgersi a questa sede (Casa del Fascio) per tutti quegli schiarimenti che ritenessero necessari. Le inscrizioni si ricevono anche presso tutti i Dopolavoro sezionali della zona. Per signore e signorine vengono istituiti dei corsi speciali.

Il listino dei prezzi al minuto

Nella seduta della Commissione fascista per i prezzi, che ha avuto luogo l'altro giorno al palazzo municipale sotto la presidenza del Segretario del Fascio, sono stati concordati i seguenti prezzi al minuto dei generi di prima nesessità listino che è andato immediatamente in vigore:

Pasta di pura semola di qualsiasi provenienza con esclusione tipi di lusso al Kg. lire 2.40; pasta comune di prima qualità a 1.95; pasta comune di II. qual. a 1.85 — Riso camolino extra a 1.25; riso maratello extra a 1.60; riso brillato extra a 1.30 — Fagiuoli scritti nostrani a 0.90; fagiuoli verdoni a 0.80 — Caffè Santos superiore a 22,50; caffè Minas superiore a 21.50; caffè San Salvador a 23.50; Cicoria Frank scatola da 200 gr. a 2.65; cicoria Frank scatola da 100 gr. a 1.40; Cicoria olandese scatola da 60 gr. a 0.80 — Zucchero cristallino a 6.25; zucchero semolato raffinato a 6.35; zucchero semolato piè a 6.40 — Formaggio reggiano scelto (1933) al Kg. lire 8; formaggio reggiano stravecchio (1932) a 9.50; formaggio reggiano vecchio a 6; formaggio emmenthal nazionale scelto a 6; formaggio di latteria semigrasso a 5; formaggio pecorino tipo romano a 6.70 — Olio di semi I. qual. al litro 5.50; olio d'Oliva fino a 5.80; olio d'oliva extra vergine a 6.20 — Lardo nostrano alto al Kg. 6.50; strutto a 5; burro naturale di latteria nostrano a 9.50 — Salame scelto nostrano di maiale a 12; salame misto a 8.50; cotechino a 6.50 — Tonno all'olio 1.a qualità a 12; baccalà Hammerfest secco I. qual. a 3; baccalà Hammerfest bagnato 1.30; merluzzo Labrador a 2 — Farina granoturco bianca e gialla senza crusca a 0.75; farina granoturco granita bianca e gialla tipo Verona a 0.80; farina di frumento tipo 1 a 1.30; farina di frumento tipo 0 a 1.50 — Latte al litro 0.60 — Pane comune (preparato con farina tipo 2) — forme da circa gr. 500 al Kg. 1.20; pane comune (preparato con farina tipo 2) in forme da gr. 200 a 250 a1.30; pane I. qual. (preparato con farina tipo 1) in forme da gr. 150 a 200 a 1.50; pane I. qual. (preparato con farina tipo 1) (cornetti o montassù) a 1.60.

Carni: manzo 1. taglio al Kg. lire 5.50; manzo II. taglio a 4.40; polpa senza osso a 8; vacca e toro I. taglio a 4,10; II. taglio a 5.50; polpa senza osso a 6; vitello I. taglio a 6.50; vitello II. taglio a 5.50; polpa senza osso a 9.50; carni bovine di bassa macelleria da 1.50 a 2.

Per le frutta, la verdura, il pesce e le uova i prezzi sono fissati dal listino settimanale.

Bella affermazione degli sciatori dopolavoristi

I componenti la squadra del Dopolavoro di Pordenone (soci del Gruppo Sciatori Monte Cavallo) hanno partecipato alla gara di Campionato Provinciale dando ottima prova e classificandosi bene nonostante l'incidente capitato ad un componente la squadra.

Nozze

Domenica scorsa nell'arcipretale di S. Marco sono state celebrate le nozze della vecchia Camicia Nera Giovanni Giacomini con la gentile signorina Antonietta Polleva. Agli sposi sono giunti molti telegrammi d'augurio e molti ricchi doni. Al vecchio camerata squadrista Giacomini ed alla sua gentile signora le più vive congratulazioni ed i più fervidi auguri.

La veglia dei canottieri

Sabato sera al Licinio si è svolta l'annunciata ed attesa veglia Canottieri - Tennis in un teatro completamente trasformato con addobbi del prof. Ado Furlan che usò genialmente gli elementi marinareschi e sportivi. L'orchestra triestina, egregiamente diretta dal prof. Romeo Peller, ha animato le danze di una eletta folla di dame e di cavalieri fino alle prime ore del mattino.

SACILE

La commemorazione di Bellini al Centro Fascista di Cultura

L'altra sera, nell'aula magna delle Scuole elementari si è svolta l'annunciata commemorazione di Vincenzo Bellini, fatta dal fascista universitario Gastone Chiodi del N. U. F. di Pordenone. Erano presenti tutte le autorità cittadine, politiche, civili e militari, il fiduciario ed il vice fiduciario del N. U. F. di Pordenone, il delegato dei G.U.F., tutti gli unversitari della zona, una numerosissima rappresentanza del Fascio Giovanile e dell'Avanguardia, le rappresentanze di tutte le Associazioni cittadine, numerosi professori, maestri ed alunni dei vari istituti scolastici, e un largo stuolo di ufficiali del Presidio militare nonchè un vario pubblico in cui erano rappresentate tutte le classi sociali.

L'uditorio ha seguito con vivissimo interesse la bella conferenza salutata alla fine da calorosi applausi.

Il conferenziere, con perfetta dizione e con elevatezza di stile ha presentato al pubblico uno splendido ritratto biografico del grande compositore, mettendo in chiara luce i periodi più salienti della sua esistenza; le prerogative del suo spirito assetato di gloria e di bellezza; le vicende della sua vita errabonda; la sua vasta, varia produzione; i suoi trionfi, i molti fuggevoli amori, le molte amarezze cessate con la morte che lo spense, solo, lontano dalle persone che tanto lo avevano amato e che tanto avevano ammirato la magnifica sua arte sublime.

La bella commemorazione ha prodotto su tutti i presenti una ottima impressione ed è stata coronata da vivi applausi.

TRASAGHIS

L'assemblea del Fascio

Domenica 17 corr. alle ore 15,30 i fascisti di Trasaghis si concentreranno con le loro organizzazioni nella sala municipale, per la annuale assemblea. I dirigenti e tutti i fascisti, che ne hanno la possibilità, si dovranno presentare in divisa fascista. Saranno presi provvedimenti disciplinari a carico degli assenti.

CIVIDALE

Esami dei premilitari

La direzione del corso premilitare di Cividale comunica che gli esami dei giovani iscritti al II. corso avranno luogo il giorno 15 c. m. Di conseguenza per le ore otto precise di detto giorno, tutti i premilitari iscritti al predetto corso, compresi quelli della classe 1914 che attualmente frequentano i corsi specialisti dei Fasci Giovanili, dovranno trovarsi adunati presso il comando della I. Coorte M. V. S. N. in divisa di Giovani Fascisti. Rammenta che gli esami devono essere sostenuti anche da coloro che appartengono all'O. N. B. rivestendone il grado di capo squadra. Quanto sopra vale per i giovani della classe 1915.

Agli Scarponi

Il Presidente della Sezione dell'A. N. A. invita tutti i Comandanti di Sottosezione e di Gruppo del Mandamento a presentarsi alla Sede in Cividale entro il 20 corr. per il completo tesseramento dei soci che dovrà essere ultimato entro e non oltre il 15 marzo p. v. e per le opportune e definitive informazioni che verranno impartite per il grande raduno di Tripoli. Avverte inoltre tutti gli ufficiali effettivi, di complemento e della riserva, (Corpo Alpini) residenti nel Mandamento che possono ritirare il loro tesserino già pronto presso il Comando di questa Sezione.

MANZANO

Nell' Opera Balilla

Attenendosi alle disposizioni emanate dalle Gerarchie superiori, domenica scorsa la Fiduciaria comunale delle Giovani e Piccole italiane, signora Tina Genni Acito, ha invitato nella sede dell'O. N. B., oltre una sessantina di giovani alle quali ha esposto, in forma chiara e precisa, il compito e le attribuzioni che loro spettano per crescere degne della nuova Italia. Suadente nelle sue argomentazioni, ha suscitato l'entusiasmo tra le convenute, che in massa hanno aderito all' iscrizione nell' Opera Balilla.

Decesso

Vivo rimpianto ha destato la morte prematura del presidente degli ex combattenti, sig. Aleardo Leonarduzzi. Benchè provato dal dolore, per la menomazione riportata in un incidente automobilistico, aveva avuto la forza d'animo di sopportare disagi fisici e morali. Di lui resta il ricordo di buon padre e di amico affettuoso. Sentite condoglianze alla vedova.

REMANZACCO

L'assemblea della Cooperativa

Domenica scorsa nella sala Feletig, si è svolta l'assemblea ordinaria annuale dei soci della Cooperativa di Consumo «La Utile» di Remanzacco, per la relazione morale e finanziaria, per la approvazione del bilancio dello esercizio 1934 e per la nomina delle cariche sociali per l'anno 1935. Alla riunione, presieduta dall'Ispettore di Zona dei Fasci cav. dr. Minin hanno partecipato il Podestà, il Segretario del Fascio, il Segretario Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, dr. Cautero ed il dott. prof. Formentini, incaricato dall'Ente della Cooperazione della revisione generale dei conti della Cooperativa di Consumo.

Dopo ampia relazione fatta dal dott. Formentini, il quale ha illustrato la situazione patrimoniale ed economica da lui dedotta in seguito alla revisione generale dei conti, l'assemblea ha approvato il conto della passata gestione dell'anno 1934. Ha preso quindi la parola il dott. Cautero, il quale ha tracciato le direttive e dettato utili consigli affinchè la Cooperativa possa riprendere un maggiore impulso economico. L'Ispettore di Zona ha poi presentato all'assemblea la lista delle persone proposte per l'amministrazione della Cooperativa per l'anno 1935. L'assemblea, dopo ascoltata la chiara parola dell'Ispettore di Zona, ha approvato la lista stessa. Son così risultati eletti consiglieri i signori Domenico Venuti, Pietro Visintini, Pietro Cargnello, Antonio Rolatti, Domenico Masetti, Domenico Bruni e Marco Carlo Caporale; sono stati eletti sindaci i signori: geom. Adolfo Angeli, Pietro Galliussi, Leonardo Mauro e Giuseppe Pizzo.

Oblazione

Il camerata grande invalido di guerra cav. Allio Urzì, ha fatto una oblazione di lire 25 al locale Fascio di Combattimento.

Gara di sci

Domenica scorsa, sul Monte Joannes si è svolta una gara di sci, indetta dal locale Dopolavoro, ed alla quale hanno partecipato numerosi sportivi.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Virginio Motina; 2. Umberto Cicuttini; 3. Antonio Vidoni; 4. Aldo Chiarandini. Seguono altri concorrenti in tempo massimo. Ai vincitori è stato assegnato un diploma ed un premio in denaro.

MANIAGO

Cronaca mesta

Domenica scorsa, in ancor giovane età mancava all'affetto dei suoi cari e particolarmente dei suoi due teneri figlioletti, il camerata rag. Delfino Roman. Maniago ha tributato alla salma del compianto camerata solenni onoranze funebri, alle quali hanno partecipato il Fascio di Combattimento col gagliardetto scortato da squadristi in divisa, un plotone armato di Milizia «Dicat», al quale il defunto apparteneva, con tutti gli ufficieli qui residenti, un largo stuolo di ex combattenti, gli artiglieri in congedo col gagliardetto, i funzionari della Cassa di Risparmio di Udine della cui Agenzia locale egli era cassiere, nonchè numerosissima popolazione. Molte corone di fiori, portate a mano, come la bara, da camerati, precedevano il clero salmodiante. Dopo le esequie nella Parrocchiale, il corteo è proseguito per il cimitero dove, prima della tumulazione, la salma ha avuto gli ultimi onori delle armi e fu fatto l'appello fascista. Alla famiglia sentite condoglianze.

TALMASSONS

La visita pastorale

In occasione della festa di San Valentino sarà presente S. E. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, che consacrerà l'altare maggiore e amministrerà la S. Cresima. Per l'occasione la locale «Schola Cantorum» eseguirà scelta musica sacra.

Estrazione della Lotteria

Domani sera in piazza Vittorio Veneto sarà fatta l'estrazione della Lotteria organizzata dal Fascio Femminile. E' arrivato in questi giorni il dono di S. M. la Regina, costituito da un bellissimo servizio da toletta in argento. Tutti i doni sono esposti al pubblico nella sala Asilo. A norma dell'estrazione saranno escluse dal sorteggio le seguenti serie di biglietti che risultano smarriti e invenduti. Dal N. 3601 al 3625; dal 4101 al 4125; dal 301 al 325; dal 4051 al 4075. Trattasi di blocchetti da 25 biglietti l'uno. Durante la estrazione sarà tenuto concerto da una distinta banda.

Nell' Opera Balilla

— L'insegnante Gabrielli ha ottenuto la totale iscrizione all'organizzazione degli alunni di quinta classe.

— Tutti gli organizzati hanno assistito inquadrati ad una interessante film di carattere patriottico nella sala della Casa del Balilla.

— Da due mesi in tutte le Scuole funziona il doposcuola.

SAN DANIELE

Gita a Tarvisio del Dopolavoro

Per domenica 17 corr. la locale sezione del Dopolavoro ha indetta la seconda gita sciatoria con meta Tarvisio. Il viaggio verrà effettuato in autocorriera e la quota di partecipazione è fissata in lire 15 per i dopolavoristi e in lire 16 per gli altri. La partenza da piazza Vittorio Emanuele avverrà alle ore 5,45 precise; arrivo a Tarvisio alle 8,15; partenza da Tarvisio alle ore 18 e rientro in sede alle 20,30 circa. Per chi desiderasse effettuare delle escursioni in Valbruna, l'autocorriera — tanto nella andata che nel ritorno — farà una breve sosta alla stazione di Valbruna ed a quella di Ugovizza.

La gita si svolgerà soltanto nel caso che per le ore 12 di venerdì p. v. vi siano almeno 20 iscritti.

Le iscrizioni si ricevono presso la cartoleria Buttazzoni e si avverte fin d'ora che tutti i partecipanti hanno l'obbligo di attenersi agli ordini del direttore di gita, rag. Giordano Vidoni.

Nella Scuola di avviamento

Il sig. Elio Salvadori, insegnante pratico presso il locale corso biennale di avviamento professionale, ha offerto alla direzione della scuola stessa un modello dimostrativo di motore d'auto, che è stato premiato con medaglia d'oro alla mostra artistico - agricola - industriale di Gemona, nel settembre del 1931.

I fantocci di Yambo

Questa sera alle ore 21 avremo al Teatro Ciconi la seconda rappresentazione dei fantocci di Yambo con il seguente programma: I. parte: «Barbiere di Siviglia», sintesi in due quadri dell'opera di Rossini; II. parte: «Grande teatro di varietà»; III. parte: «Cin-Cin-la» sintesi in due quadri dell'operetta di Ranzato.

Piccolo incendio in Braida

In località Braida l'altro giorno rimaneva distrutto da un incendio un casolare di proprietà di Enrico De Filippo e con esso, vari quintali di foraggio e attrezzi rustici. Il sinistro, di cui si ignorano le cause, ha arrecato un danno di oltre 500 lire.

FLAIBANO

Gara di calcio

La forte squadra del locale Fascio Giovanile ha giocato domenica scorsa contro la squadra del Fascio Giovanile di Dignano al Tagliamento, in occasione dell'inaugurazione di quel campo, riportando la vittoria per 2 a 1. I nostri giovani si sono comportati magnificamente e siamo certi che anche per l'avvenire sapranno comportarsi degnamente.

MARTIGNACCO

Funebri

Dopo brevissima malattia cessava di vivere l'operaio Carlo Lesa, operaio alle dipendenze della ditta Deiser. Le maestranze per dimostrare il loro grande dolore, vollero accompagnarlo alla sua ultima dimora con in testa i gagliardetti del Dopolavoro Aziendale e del Sindacato dell'Industria. La bara era portata dai compagni di lavoro dell'estinto. Dietro ad essa snodava una lunga fila di operai e operaie e non meno di amici e popolo. Notata la presenza del dott. L. Delser col direttore De Stradi. Dopo la benedizione effettuata nella chiesa parrocchiale, la salma è stata portata nel camposanto e sulla tomba il segretario provinciale dei dolcieri e fiduciario di fabbrica Cesare Mattiussi, ha porto l'ultimo saluto al bravo lavoratore Carlo Lesa con toccanti parole.

PAGNACCO

Funebri Savio

Dopo lunga malattia, alla età di 47 anni è mancata all'affetto dei suoi cari la sig. Maria Canciani, moglie dell'impiegato comunale sig. Augusto Savio e madre del rag. Ettore Segretario comunale di Grimacco.

I funerali si sono svolti in forma solenne: ad essi hanno preso parte tutta la popolazione del luogo e molte persone dei vicini paesi e della città. Hanno inviato corone di fiori: il Podestà del Comune di Tavagnacco, la famiglia Canciani e De Barba, i dipendenti del Comune, Francesco e Pietro Savio, la famiglia Mainardis.

Alla memoria della buona signora, sposa e madre affettuosa, tutta dedita alla famiglia, un reverente saluto; al camerata Augusto, al rag. Ettore ed ai parenti tutti rinnovate condoglianze.

TARCENTO

L'arresto di un ladro

E' stato tratto in arresto il pregiudicato Pietro Marchiol fu Pietro, residente a Sedilis di Tarcento, perchè verso la mezzanotte del 9 corrente, veniva sorpreso a rubare nel negozio di generi alimentari, di proprietà di Enrico Culetti fu Giovanni, sito in Lusevera, da alcuni passanti, i quali prontamente riuscivano ad acciuffarlo e consegnarlo ai Carabinieri.

Recita al "Comunale"

Sabato, 16 c. m., alle ore 20.45, al nostro Teatro Comunale, la Compagnia Udinese della Società Filologica Friulana, diretta dal cav. Arturo Bosetti, rappresenterà «L'autôr» commedia friulana in 3 atti di C. Smaniotto.

Detta commedia è stata recitata con molto successo in molti teatri della provincia ed è giustificata la viva attesa di questa cittadina. Prezzi, compresa tassa erariale: Galleria lire 5, platea lire 4, loggione lire 1.50.

NIMIS

Nell' Opera Balilla

Questo Podestà cav. Comelli, per il divieto di cumulo delle cariche, aveva presentato tempo fa le dimissioni da Presidente del locale Comitato dell'Opera Balilla, dimissioni che sono state ora accettate, essendo stato nominato in sua sostituzione il camerata Nicolò Giuseppe Ceschia, impiegato di questo Comune. Il cav. Comelli ha dedicato per lungo tempo l'attività sua per il sempre maggior incremento dell'Opera, si da meritarsi l'ambita attestazione di riconoscimento dell'on. Ricci. Il Comitato Provinciale nell'accettarne le dimissioni ha ringraziato vivamente il camerata Comelli per l'opera attiva e fattiva svolta.

TREPPO GRANDE

Un ladro di galline acciuffato al mercato di S. Daniele

Notti or sono diverse e svariate galline sono state rubate nei pollai di Gino Spizzo, Vilma Moretti e Teresa Burello a Vendoglio. Lo Spizzo, il mattino seguente ha inforcato la bicicletta, recandosi sul mercato di San Daniele. Quivi, fortunata combinazione, ravvisava nelle mani di un tizio alcune delle proprie galline. Si chiama costui Giuseppe Cietto, di anni 37, da Colloredo di Montalbano, il quale è stato arrestato; parte della refurtiva è stata recuperata presso le rivendugliole di polleria Eleonora Battellini e Gemma Gobessi da Treppo Grande. Tutte e due sono state denunciate per incauto acquisto.

CASSACCO

Le orme rivelatrici sulla neve

L'altra sera è stata rubata la chiave della porta principale della chiesa di Raspano, ch'era stata lasciata nella toppa come sempre. I carabinieri, rilevate alcune caratteristiche impronte lasciate sulla neve, accertarono che autore dell'insolito furto è certo Domenico Simioni di anni 28, calzolaio del luogo; egli è stato arrestato.

GEMONA

L'arresto d'un intemperante

I carabinieri di servizio nella sala da ballo del teatro, hanno proceduto domenica all'arresto di certo Giuseppe Contessi, di anni 36, perchè sconciamente ubriaco, disturbava il prossimo.

LATISANA

Un plauso al Fascio da parte del console della Legione «Tagliamento»

Il Comandante la 63.a Legione «Tagliamento» Console Grillo ha fatto pervenire al Segretario del Fascio di Latisana la seguente lettera:

«Molto sensibile all'offerta fatta da parte del Fascio di Latisana della fiamma di combattimento al 7.o Battaglione Premilitare «Pierantonio Gregorutti», ne rilevo l'alto significato con animo di vecchio squadrista e di Comandante e ne traggo il voto e l'augurio che le giovani Camicie Nere del 7.o Battaglione sappiano rendersi degne del dono che viene loro da parte delle veterane ma sempre giovani Camicie Nere del Latisanese. Mi compiaccio molto inoltre per la superba organizzazione e per l'immenso spettacolo di forze giovanili presentato. Ho segnalato quanto precede alla Federazione locale. Console Grillo».

Gara rinviata

Causa l'abbondante nevicata di questi giorni l'atteso incontro calcistico tra il Latisana e la Triestina valevole pel campionato di II.a Divisione e che doveva aver luogo sul campo della seconda nominata, è stato rinviato. Per domenica 17 corr. il Latisana si recherà a Gorizia ma, per quanto riguarda questa partita ogni decisione sarà presa dal Direttorio nella prossima seduta.

La veglia dello sport

Il locale Moto Club, in collaborazione col Gruppo sportivo, organizzerà per sabato 23 corrente al Politeama Odeon un veglionissimo intitolato «Una notte nel mondo sportivo». Sono già cominciati i lavori per la organizzazione di questa festa tanto attesa a Latisana. I biglietti sono già in vendita e molti hanno sin da ora provveduto all'acquisto. Questa celerità di adesioni alla veglia dello sport lascia presagire un grande successo.

Al cinema

Stasera e domani giovedì alle ore 20.30 al Politeama Odeon sarà proiettato il film Metro: «L'idolo delle donne» con Carnera, Mirna Loj, Max Bear e Jack Dempsej. Precederà un documentario Luce.

CODROIPO

Maestro artigiano

Il Fiduciario Mandamentale della Federazione Nazionale fascista degli Artigiani d'Italia comunica che il camerata Angelo Tomasini è stato inscritto nell'albo dei maestri artigiani in seguito al concorso bandito nel dicembre 1933. La Federazione nazionale ha indirizzato all'egregio e bravo concittadino una lettera di ringraziamento per il suo attaccamento alla organizzazione, augurando che egli possa mettere a disposizione dei giovani apprendisti l'esperienza acquisita in tanti anni di lavoro, di studio e di tenace pratica nell'arte. In conformità alle decisioni prese del Consiglio della Federazione Fascista degli Artigiani, la Direzione ha segnalato il nome dello Tomasini alle Segreterie provinciali perchè, costituendosi corsi di carattere artigiano nelle dipendenti circoscrizioni, gli siano affidati gli incarichi corrispondenti alla sua riconosciuta capacità professionale.

Al camerata vivi rallegramenti.

Nella S. Vincenzo de Paoli

Diamo il resoconto finanziario della Conferenza di S. Vincenzo de Paoli per l'anno 1934: Residuo cassa al 31 dicembre 1933 lire 223.10; collette 908.55, offerte varie 1223.30, vendita calendari 25.55. Totale entrate lire 2390.50. Per buoni viveri lire 1942.85; per S. Messe 50; indumenti e spese varie 196.75. Totale uscite 2189.60. Civanzo al 31 dicembre 1934 lire 200.90.

Offerte pervenute alla Conferenza: famiglia Morello del fu Ferdinando lire 25; Carlini Domenico 25; Tomada Luigi 10; Querini Luigi 10; Dolzo Antonio 5; Massimo Achille 10; Pituello Lino 10; rag. Polidoro 10; Menegazzi Remigio 5; Scagnetti Giuseppe 10; Santin Fioravante 10; Baschiera don Giacomo 10.

Movimento demografico

Movimento demografico verificatosi nel nostro Comune durante il mese di gennaio 1935: Nati 24. Morti 14. Immigrati 30. Emigrati 56.

Prezzi dei cereali

Ecco i prezzi dei cereali praticati ieri martedì sulla nostra piazza granaria: Frumento al quintale da lire 87 a 88; segala 66-67; Avena 53-54; granoturco giallo 56-57; id. bianco 54-56; cinquantino 51-53.

Furto di una bicicletta

A Pozzo l'altro giorno il signor Antonio Costantini di Costantino, avendo lasciato momentaneamente incustodita la bicicletta nuova, questa gli è stata involata.

Cinema Vittoria

Questa sera mercoledì alle ore 21 si proietterà il film giallo «La nave del mistero» che è stato presentato alla seconda biennale del cinematografo a Venezia. Nuovo giornale LUCE e comica a cartoni animati.

SEDEGLIANO

Nella ricorrenza della Conciliazione

Una S. Messa solenne è stata officiata lunedì 11 corr., nella Chiesa Parrocchiale del nostro Capoluogo, nella ricorrenza dei Patti del Laterano, officiata dal Parroco don Angelo Gattesco.

Nel Fascio Giovanile

Durante l'assenza del Comandante, richiamato alle armi per istruzione, è stato chiamato a reggere il Fascio Giovanile l'aiutante Pietro Zoratti.

Corso d'esami premilitari

I premilitari del nostro Comune, appartenenti al secondo corso, sabato p. v. parteciperanno agli esami in Codroipo, presso l'apposita Commissione.

S. Valentino

Domani nel Capoluogo si celebra la festa di «San Valentino» che annualmente viene svolta con speciali funzioni religiose.

Pollai svaligiati

Nella frazione di Coderno, audaci notturni, hanno rubato le galline dai pollai dei signori Antonio Fabris e Gaetano Indovina, complessivamente tredici pennuti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una stalla in fiamme

Ieri notte verso le 0,30 è stato dato l'allarme dalle campane della civica torre perchè nella borgata di Fabbria, per cause ignote si era sviluppato un incendio nella stalla e fienile, parte di proprietà di Giuseppe Del Piero e parte dei fratelli Nonis.

Immediatamente sono partiti i nostri civici pompieri con l'autopompa e, messisi all'opera, in brevissimo tempo il fuoco che poteva prendere più vaste proporzioni, è stato in un primo tempo domato e quindi estinto. E' andata distrutta una gran parte del fabbricato e del foraggio. Il danno è calcolato a qualche migliaio di lire ed è coperto di assicurazione.

DOGNA

La radio al Dopolavoro

Per interessamento delle locali autorità questo Dopolavoro è stato fornito di potente apparecchio radio. I 120 soci sono ben lieti della gradita dotazione che permetterà loro di trascorrere delle liete serate ascoltando, nella loro sede, le cronache del Regime, i concerti musicali e le notizie di tutte le stazioni europee. Ringraziano preciò il Presidente che in breve tempo ha saputo realizzare questo loro desiderio.

PONTEBBA

Nel Fascio

L'altra sera nella sede del Fascio si è svolta, alla presenza pure dell'Ispettore di zona, una riunione del Direttorio nella quale sono state prese le seguenti deliberazioni: nomina di due nuovi membri in sostituzione del cav. Agolzer testè nominato Ispettore di zona e del cav. uff. de Massari, trasferito a Napoli; nomina dei capi nucleo per le frazioni di Piani, Pietratagliata, San Leopoldo, Studena Alta e Studena Bassa; formalità per la raccolta delle offerte pro E.O.A. per la refezione scolastica; diramare l'ordine a tutti gli iscritti al Partito abbienti perchè si procurino al più presto la prescritta divisa.

Sono state discusse altre questioni inerenti il Partito.

Riunione di dirigenti dell' Opera Balilla

Oggi alle ore 18 nella sede del Fascio, si svolgerà una riunione degli ufficiali dell'Opera Balilla, per l'esame della situazione e per tracciare il programma di attività futura.

Pure oggi alle ore 20,30 nella Casa Balilla si svolgerà una riunione del Comitato Comunale. Ad entrambe le riunioni interverrà l'Ispettore di zona dei Fasci di Combattimento.

Buona usanza

In occasione della nascita della piccola Tommasina Erminia, i coniugi Bice e Gervasio Buzzi, hanno fatto pervenire al Fascio femminile, lire 20 pro culle povere di Pontebba.

Al Cine Littorio

Viva è l'attesa per la speciale proiezione di domenica 17 corrente: per la prima volta nel nostro Cinema Littorio vedremo Greta Garbo nel grande film «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello. Lo spettacolo sarà preceduto da un giornale Luce sonoro e da cartoni animati.

TOLMEZZO

Conferenza salesiana

Domani, 14 corr. alle ore 20, nel salone «Don Bosco» il chiarissimo e distinto oratore cav. dr. don Luigi Janes, già cappellano del glorioso Battaglione «Tolmezzo» terrà una conferenza salesiana sulle opere del grande Apostolo dei giovani «San Giovanni Bosco». A completamento, sarà proiettata la pellicola: «Le Missioni Salesiane nel Congo Belga».

L'ingresso è libero a tutti. Sono però particolarmente invitati i cooperatori e cooperatrici e gli amici tutti dell'Opera Salesiana, che seguono sempre con tanta benevolenza lo sviluppo dell'Opera Salesiana in genere, e quella locale in ispecie.

Gita a Cortina d'Ampezzo

Domenica 17 corr. sarà effettuata una gita a mezzo autocorriera, a Cortina d' Ampezzo in occasione delle gare sciistiche. Partenza da Tolmezzo ore 7, arrivo al ritorno, ore 19. Quota di partecipazione lire 20. Iscrizioni presso la Pasticceria Pesce in Piazza XX Settembre.

AMARO

Il rimboschimento del monte Amariana

Per il rimboschimento delle falde del dolomitico Monte Amariana, che dovrà incominciare nella imminente primavera da parte della Milizia Forestale, si stanno svolgendo alacremente le pratiche tra il Comune e i privati per la cessione dei pascoli di quest'ultimi, siti nel versante sovrastante il paese. La maggior parte dei proprietari, consci delle provvide iniziative che il Regime svolge a favore della montagna ha già aderito all'invito.

Promozione

A Roma è riuscito vincitore per esami nel concorso a Ispettore al Registro, il camerata geometra Giuseppe Tamburlini, attuale 1 ro curatore a Thiene. Rallegramenti e auguri.

Festa di San Valentino

Domani, ricorrendo l'annuale sagra del paese, si svolgeranno nella chiesetta di S. Valentino solenni funzioni, con panegirico e dispensa delle chiavette del santo.

OSOPPO

L'assemblea del Fascio

Giovedì 14 corrente alle ore 20,30 sarà tenuta in questo Comune l'annuale assemblea delle Camicie nere, che si dovranno presentare in divisa fascista.

Osoppo patriottica darà una rinnovata sua prova di saldezza e di fede nel Regime.

Nella Sezione di tiro a segno

Domenica, nel pomeriggio, in una saletta del caffè Marchetti, autorità, amici e i valenti tiratori osoppani hanno dato il saluto al cap. Ettore Pasini, da alcuni anni presidente della Sezione di Tiro a Segno comunale di Osoppo, il quale lascia tale carica perchè parte per altra residenza. Erano intervenuti alla riunione il vice presidente della sezione di Tiro a Segno Meni Di Toma, il comandante il Presidio maggiore Giovanni Ion, il Segretario del Fascio C. M. Giovanni Valerio, mentre il Podestà cav. Antonio Faleschini, assente, aveva inviato una lettera di adesione.

Hanno parlato il cap. Bonomi, il Segretario del Fascio Meni Di Toma, tutti beneaugurando al partente, il quale ha ringraziato di cuore amici ed autorità.

Nozze d'oro

Hanno celebrato le nozze d'oro, circondato dall'affetto e dalle premure cortesi dei famigliari e dei parenti, i due vecchietti, ancora in buona salute, Giuseppe Andreussi e Anna Trombetta. Ai due veterani del matrimonio, i quali hanno trascorso una vita tutta dedita al lavoro ed alle cure famigliari, i nostri più cordiali voti.

Nel Presidio

Sono partiti per il congedo, nei giorni passati, i sottotenenti di complemento del Gruppo «Conegliano» e sono arrivati al Forte gli altri loro colleghi, ai quali porgiamo il cordiale benvenuto.

Beneficenza

In memoria del balilla Candolini, le persone intervenute al funerale, hanno fatto offerte all'O. N. B., all'Asilo Infantile ed altre istituzioni cittadine.

BUIA

La sagra a Madonna

Quest'anno, domani 14 corrente, la sagra di S. Valentino sarà svolta a Madonna in forma particolarmente solenne. Alle ore 10 del mattino sarà celebrata la S. Messa solenne dal Prevosto di Rivignano. Alle 13.30 sarà cantato con accompagnamento di orchestra il Vespero e quindi si svolgerà la processione con la statua di S. Valentino.

Nella circostanza della sagra alle ore 15, sulla piazza maggiore, Adelio Tondolo, uno dei più grandi equilibristi del mondo, darà uno spettacolo sensazionale camminando sulla fune a 15 metri di altezza e svolgendo un programma di sorprendenti e fantastiche acrobazie, tra le quali «Il giro della morte». Si prevede un immenso concorso di gente.

ARTEGNA

Il Dopolavoro a Tarvisio

Riuscitissima davvero la gita dopolavoristica di domenica scorsa a Tarvisio, sia per il numero dei partecipanti, che per la magnifica giornata. Nel campionato di marcia e tiro con gli sci, indetto dal Comitato provinciale, ha partecipato pure una squadra del nostro Dopolavoro comunale, che composta di giovanissimi elementi e malgrado la limitata possibilità di allenamento, ha saputo bene affermarsi in una gara di lungo percorso e dalle non lievi difficoltà.

Nozze d'oro

Hanno celebrato in questi giorni le loro nozze d'oro, assai festeggiati, due arzilli vecchi artegnesi: Luigi Pontelli, d'anni 77 — salda tempra di lavoratore che seppe farsi onore anche all'estero — e Anna Porini, settantenne. Alla coppia gagliarda congratulazioni e cordialissimi auguri.

TRICESIMO

Assemblea del Gruppo Alpini

Domenica 17 corrente presso la sede sociale, è convocata l'assemblea annuale dei soci dell'A.N.A. per l'approvazione del bilancio e la nomina delle cariche sociali.

La fanfara del gruppo, in detta circostanza svolgerà un concerto.

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria il giorno 28 febbraio alle ore 20 nella sede sociale per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione della Presidenza e dei Sindaci;
2. — Approvazione del Bilancio;
3. — Nomina cariche sociali;
4. — Eventuali.

In mancanza del numero legale, l'assemblea sarà nuovamente convocata domenica 3 marzo alle ore 10 nel locale Scuola Professionale.

Osoppo, 12 febbraio 1935-XIII.

Il Presidente
Forgiarini Antonio

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 2

RIASSUNTO DELLA I.a PUNTATA

L'italiano Luigi Johannis, trovandosi una sera a Londra, nella sala del Club Stevenson, insieme con Sir James Malvin, Capo Dipartimento alle Investigazioni criminali, sta per intavolare una discussione sui libri polizieschi, quando si unisce a loro l'Ispettore di Polizia Walter Lames, che sembra abbattuto e molto stanco. Sir Malvin è chiamato al telefono e Johannis nel frattempo interroga l'amico Walter sulle sue condizioni. L' Ispettore dichiara di essere stato vittima di una aggressione in casa propria. Il Capo Dipartimento, saputo il fatto, lo esonera, per quella sera, dal servizio. I tre si dividono. Lames e Johannis salgono in un tassì diretti all'abitazione di quest'ultimo.

2 Il laccio di seta

Restammo in silenzio mentre la macchina scivolava sulle strade affollate di veicoli e macchiate di luci riflesse vagamente sull'asfalto bagnato.

Il mio, era un discreto appartamento, nella Shelley Street, in un grande stabile di cui mio cugino era il proprietario, abitato in massima parte da professionisti molto rispettabili. Al piano rialzato stonava forse un «*Laboratorio di Bellezza Femminile*» che aveva però buona fama di serietà ed era specialmente raccomandato per vecchie dame.

Quando entrammo nell' anticamera, trillava maledettamente il telefono, e, al richiamo, Francesco usciva allora dalla porta della cucina.

Lo fermai con un gesto e, mentre egli prendeva il soprabito di Walter, andai io stesso all'apparecchio.

— Siete voi Johannis? — Bene. Suppongo che l'Ispettore Lames sia con voi — suonò la voce calma di Sir Malvin all'ignota estremità del filo.

— Certamente — risposi sorpreso dalla sua penetrazione. — Date le sue condizioni, ho creduto opportuno...

— Favorite mandarlo all'apparecchio — m'interruppe.

Passai a Walter il microfono.

— Buona sera Capo... Oh no! Sto benissimo ormai, Sir... Come?... Va bene, verrò subito. Buona sera.

Walter appese il ricevitore e si rivolse a me con aria disinvolta senza riuscire però a nascondere interamente la sua stanchezza.

— Louis, Sir Malvin telefona da Scotland Yard. Debbo recarmi subito nei pressi di Regents' Park per un affare importante. Sembra che il Colonnello Winkle sia stato ucciso stasera in casa sua. Se t'interessa, puoi venire con me.

— Certo, vengo volentieri, ma, tu non stai troppo bene, mi sembra, e credo faresti meglio a prendere prima qualche cosa...

— No, no, c'è fretta, Louis; andiamo via — rispose infilandosi nuovamente il soprabito.

Cinque minuti dopo, eravamo di bel nuovo in un tassì diretto velocemente verso Regents' Park.

Mi sentivo i nervi agitati; provavo una vaga ed inusata sensazione che qualcosa non andava per il suo verso. Gli eventi non presentavano invero nulla di strano, giacchè altre volte mi ero trovato insieme con Walter ed in condizioni analoghe. Eppure mi sembrava che quella sera ci fosse qualche cosa d' inspiegabile, ma pure fuori del normale. Un oscuro intuito, mi avvertiva di un ignoto pericolo. Nulla di preciso, s'intende, ma un certo che di imponderabile mi eccitava confusamente. Credo ora, a mente fredda, di poter paragonare il mio stato d'animo a quello dei miei lontani progenitori, quando, durante le notti primordiali, immersi nelle tenebre delle foreste sconfinate *sentivano* il furtivo avvicinarsi della belva in agguato; lo sentivano con la potenza del loro istinto vergine, libero da ogni inibizione, spoglio da ogni patina di civiltà. Forse quell'istinto tornava ora a galla in me, decrepito e misero discendente. Certo, doveva essere così, a meno che

non fosse il risultato degli ingredienti ingoiati nei moderni «bar» o delle troppe sigarette consumate.

Il mio sguardo seguiva automaticamente i lumi che passavano rapidi oltre i vetri umidi dell'auto. Quando mi volsi a guardare la strada che sfuggiva dietro di noi la mia attenzione si fermò involontariamente su tre automobili che, dietro alla nostra, correvano con andatura costante. Due, svoltarono dopo qualche minuto per vie laterali, la terza continuò la sua marcia.

Per abitudine, più che per partito preso, notai come fosse una macchina pesante, certo molto potente, una Crysler o una Roll. Improvvisamente avvertii il modo strano di comportarsi del conducente; perchè indugiava a sorpassare il nostro vecchio tassì, tanto più che la via quasi deserta era completamente libera ai due lati?

Stavo per esternare il mio pensiero, quando Walter gridò al nostro autista:

— Corri. Presto! Raggiungi il primo crocicchio e fermati!

Sentii afferrarmi rudemente per il bavero, obbligarmi con violenza in basso:

— Accucciati Louis, se non vuoi che la tua vecchia pelle venga bucata!

Obbedii subito, mentre sopra le nostre teste si frantumava il finestrino posteriore, ed il tassì sbandava in paurosi zig-zag, contati dalle imprecazioni galliche dell'autista.

Un rombo prolungato, che mi sembrò rintronasse nel cervello tanto era potente, mi avvertì che la macchina sospetta ci aveva sorpassati.

. . . .

Quando scesi, il capo mi girava e m'assaliva una forte sensazione di nausea.

Per inspiegabile che sia, tutti sanno come, di notte, qualunque via deserta richiami, in pochi istanti, assembramenti di curiosi intorno a chi, violando il silenzio, provochi (o debba accettare) il più lieve fatto che agisca da interruttore della normalità. Così, sebbene fossero passate le 22 ci trovammo subito in mezzo a un crocchio. Il nostro autista si lamentava penosamente: alla spalla destra del suo impermeabile chiaro, si allargava una macchia di sangue.

Walter soffiò nel tradizionale fischietto e poco dopo due *policemans* in divisa, e un agente in borghese, si facevano largo vivacemente nel crocchio. Essi ebbero come prima naturale mansione, quella di trattenere distanti i curiosi che, una volta costretti a rimanere piantoni indesiderabili e per di più a bocca asciutta d'ogni indiscrezione, si diradarono più presto.

Dopo aver mostrato ai sopraggiunti la sua tessera, Walter si rivolse a uno di essi:

— Voi, portate subito il ferito al più vicino posto di medicazione, e poi telefonate a Scotland Yard. Dirette al sergente Werbay, che deve essere di servizio, di venire sul posto ad assumere la direzione delle indagini mettendosi nello stesso tempo in contatto con l'Ispettore del Dipartimento.

Esaminò quindi la vettura che, sbandata contro il marciapiede, mi dava l'idea — piuttosto buffa in quel frangente — di un pipistrello abbattuto e floscio. Del vetro posteriore non esisteva più che qualche frammento agli orli del telaietto, mentre la carrozzeria presentava una collana trasversale e irregolare di fori. Il pneumatico sinistro era scoppiato.

— Adottare il sistema americano da «gangsters» in un paese a regime umido come Londra, è una cosa di pessimo gusto — esclamò Walter quasi parlasse a sè stesso. — Quindi soggiunse ridendo forzatamente:

— Vecchio mio, l'hai scampata bella, non ti sembra? E quel povero diavolo d'autista? Beh! Se la caverà, come spero, e potrà vantarsi d'essere stato coinvolto in uno dei tanti avvenimenti sensazionali di questo secolo di progresso e di velocità. Il che gli gioverà presso i suoi colleghi, senza contare che la polizia dovrà indennizzarlo lautamente.

Ero sbalordito dall'incidente ma anche dal comportamento poco naturale del mio amico. Me ne stavo perciò imbambolato a guardarlo mentre ancora mi ronzavano le orecchie. Walter si mosse e disse:

— Andiamo, perchè c'è fretta. Abbiamo ancora un bel pezzo di strada per arrivare sul posto.

— Ma... e la macchina che ci ha seguiti? — obbiettai. — Non farai nessuna indagine? Forse qualcuno ha visto, e...

— No affatto! — m'interruppe con gesto secco fissando il lastricato della strada giù dal marciapiede. — Qualunque indagine è inutile, credilo. — Non approderemmo a nulla, ora. Del resto, ci penserà Werbay. Qui non c'è più nulla da fare. Però... aspetta.

E si slanciò sulla strada, schivando appena un mastodontico autobus che, svoltato improvvisamente nella via con l'imprudenza di uno scavezzacollo, tal quale doveva essere il suo imperterrito guidatore, passò come un uragano.

(continua)

disegni di Ugo Rossi

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Il compiacimento del Prefetto per l'adunata fascista di Spilimbergo

S. E. il Prefetto ha inviato al Segretario Federale il seguente telegramma:

«Raduno fascista spilimberghese è stato ammirevole per compattezza disciplina e entusiasmo. Esprimo alla S. V. Ill.ma il mio più vivo compiacimento.

Prefetto TESTA».

Il Vice Preside della Provincia

Con Decreto Reale in data 4 febbraio corr., il cav. ing. Luigi Querini, membro del Rettorato Provinciale, è stato nominato Vice Preside della Provincia.

Nel pomeriggio di ieri, l'ing. Querini, accompagnato dal Preside comm. dott. Pagani, ha prestato giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto.

Opera Nazionale Balilla

Premi di natalità ad insegnanti delle Scuole rurali

L'Ufficio Stampa comunica:

Per rispondere alla politica demografica del Regime, la presidenza centrale dell'Opera Balilla istituisce un «premio di natalità di lire 500 al quale potranno concorrere gl'insegnanti in servizio titolare nelle Scuole uniche rurali dell'Opera Balilla che, a datare dal 5 febbraio XIII incluso, abbiano un figlio legittimo.

La liquidazione del premio avverrà su regolare domanda in carta semplice corredata dal relativo certificato di nascita e rimesso alla Presidenza Centrale pel tramite del Comitato Provinciale dell'O. N.B.

Conversazione di cultura

Sabato prossimo alle ore 17, nella sala delle adunanze della Casa del Balilla, il R. direttore didattico dott. Lodovico Zanini, terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «Fotografie di stelle».

Alla conferenza potranno partecipare le sole Giovani e Piccole Italiane delle Scuole Medie.

Ai benemeriti dell' Ospizio Marino

E' noto che l'Ospizio Marino Friulano è testè passato alle Opere assistenziali della Federazione Fascista. In occasione del trapasso, è stata rilevata dal Segretario Federale l'opera svolta per lunghi anni, con assiduità e fervore di dedizione dai dirigenti dell'Istituzione. Al presidente prof. d.r Enrico Morpurgo veniva deliberato di offrire una targa quale riconoscimento della sua intelligente e fattiva attività in questo campo di benefica assistenza sanitaria per l'infanzia.

Le vigilatrici e insegnanti della Provincia, che prestarono la loro opera per l'Ospizio, hanno ora voluto dimostrare la loro riconoscenza alla Segretaria generale dell'Ospizio Marino Friulano, signorina Margherita Faletti, offrendole un omaggio floreale e un artistico dono.

L' ufficialato mauriziano al Procuratore del Re

In questi giorni, al comm. dott. Guido Tissi, Procuratore del Re, valoroso combattente decorato e mutilato di guerra, è stato concesso «motu-proprio» di S. M. il Re, l'ufficialato dei Santi Maurizio e Lazzaro. Le nostre felicitazioni.

I professionisti e gli artisti alle Opere assistenziali

Diamo un terzo elenco di oblazioni alle Opere Assistenziali effettuate a mezzo dell'Unione provinciale del Sindacato professionisti e artisti: per. ind. G. Bertoli 30, avv. Ettore della Porta 60 — avv. Luigi Quaglia 112.50 — dott. Ferugilo Tinin 70 — tec. agr. Raffaele Romanese 10 — lev. Italia Menegan 20 — tec. agr. Alvise Comei 20 — prof. Domenico Feruglio 75 rag. Bruno Mirtillo, 52.50 — rag. Maurizio Scoccimarro 240 — dott. Giuseppe Bucci 20 — dott. Giuseppe Forlani 25 — dott. Giuseppe Conti 300 — dottor Tranquillo Baldassarre 200 — dottor Adelchi Carnielli 100 — dott. Francesco Verardi 250 — dottor Galliano Tonsig 180 — ing. Giacomo Cantoni 75 — dott. Antonio Pozzo 200 — dott. Nicolò Colombo 20 — dott. Simonetti Valentino 30 — dott. Mario Solito 20 — ing. Antonio Cedolin 50 — levatrice Maria Robic 5 — dott. Pietro di Gaspero Rizzi 25 — avv. Luigi Domini 75 — dott. Mario Dal Dan 60 — farm. Cesare Bosio Cordovado 20 — ing. Angelo Morelli de Rossi 20 — ing. Sergio Petri 50 — lev. Santa Bullian 6.75 — farm. Luigi Grigolon 75 — Enrico Ravasini 20 — lev. Dirce Florio 15 — dott. Gaspardis 30 — Umberto Stivano 100 — Gio. Batta Armenese 20 — farm. Tullio Clauser 50 — rag. Dino Cella 50 — avv. Antonio Bellavitis 50 — ing. Giovanni Musoni 20 — dott. Antonio Cragnolini 30 — avv. Carlo Bressan 25 — farm. Giacomo Colles 50 — tec. agr. Paola Zanardini 50 — tec. agr. Zaccaria Bonomi 20 — prof. Tonitto Anta 20 — dott. Carlo Conti 75 — avv. Luciano di Gaspero Rizzi 20 — farm. dott. Guido Lovisoni 100 — farm. oMrpurgo Gualtiero 20 — Mario Bartolini 10 — dott. Marco Vietti 20 — farm. Mario Feruglio 20 — farm. Jacopo Facini 25 — tec. agr. Azzo Buzzi 25 — lev. Adele Burello 20 — dott. Ubaldo Costa 37.50 — farm. Enrico Ghizzoni 20 — avv. De Monte Arturo 56.25 — avv. Giacomo Centazzo 105 — gior. Federico Valentinis, 20 — tec. agr. Fabio Morelli de Rossi, 20 — tec. agr. Etro Gaspare, 45 — ing. Lorenzo de Toni 30 — tec. agr. Italo Bolognesi 50 — dottor Giuseppe Comessatti 50.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli»

Alla Società Protettrice Infanzia — Per onorare la memoria di Maria Morona Colles: avv. Mario Comessatti lire 15.

Il corso post militare degli artiglieri ispezionato dal gen. Ivaldi

Ogni domenica, presso la Sezione Staccata d'Artiglieria di Udine comandata dal ten. col. cav. Vito Michielli, si svolge il corso post-militare per gli artiglieri in congedo ed a impartire le lezioni, sono stati chiamati il cap. Giovanni Paticchio, del 15.o Artiglieria da campagna, ed il cap. Amedeo Martinengo della Sezione Staccata d'Artiglieria.

Domenica scorsa dopo pochi minuti dall'inizio della lezione che impartiva il cap. Paticchio, giungeva nella sala delle lezioni il gen. di Brigata Giuseppe Ivaldi, Ispettore della Pre e Post Militare del Corpo d'Armata, accolto con gli onori dovutigli. Giungeva nella sala, anche il col. Michielli comandante la sezione Staccata.

Il gen. Ivaldi, ha voluto assistere a tutta la lezione ed alla fine di essa ha interrogato ad uno ad uno i presenti sul loro passato militare, sul grado ricoperto e le azioni partecipate. Dopo essersi compiaciuto per la numerosa partecipazione alle lezioni, il gen. Ivaldi ha rivolto un elogio al direttorio della Sottosezione degli Artiglieri in congedo, ha illustrato le finalità dei provvedimenti per formare la Nazione armata ed ha rievoctao lo spirito del nostro intervento nel 1915, citando tutte le ragioni nazionali ed internazionali che lo avevano determinato. Detto delle direttive segnate dal Capo, sull'ordine nuovo dell'Italia guerriera, il gen. Ivaldi ha concluso ispirandosi al concetto mussoliniano: E poichè la Storia dei popoli, non ha alcun cammino segnato con la sorte e le mète, bisogna ad ogni momento e per tutte le evenienze essere pronti nello spirito, nell'animo e con tutte le forze. Le animatrici parole del gen. Ivaldi hanno trovato efficace rispondenza negli artiglieri.

La Società Protettrice dell'Infanzia dona al Partito le Colonie Alpina di Frattis e Marina di Grado

Il patrimonio devoluto alle costruende Colonie di Lignano e di Tarvisio

La Società Protettrice dell'Infanzia, in seguito a delibera consigliare del 2 corrente, si è riunita lunedì in assemblea presieduta dalla presidente signora Maria Braido-Mangilli. Importante l'ordine del giorno: «Proposte del Consiglio per la donazione al Partito Nazionale Fascista — Federazione dei Fasci di Combattimento — delle Colonie: Alpina di Frattis e Marina di Grado».

All'inizio dell'assemblea, il segretario onorario avv. Mario Comessatti ha ricordato in una relazione la benefica attività svolta dall'istituzione durante quasi un cinquantennio.

Quarantasette anni di assistenza ai bimbi

La proposta, egli ha detto, che il Consiglio della Società presenta per la donazione al Partito (Federazione dei Fasci di Combattimento) delle Colonie Alpina di Frattis e Marina di Grado, di proprietà della Società, richiama in doverosa considerazione e memoria i seguenti fatti:

«Fin dal 1888 per iniziativa del defunto dott. Carlo Marzuttini si costituiva in Udine il «Comitato delle Signore per gli Ospizi Marini» con a presidente la signora Angela Chiozza Kechler, con lo scopo di curare l'invio al mare di bambini bisognosi di cure marine. Nel 1890, detto Comitato, che aveva esteso la propria attività benefica a favore dell'Infanzia anche ad altri scopi, prese il nome di «Comitato Protettore dell'Infanzia» e definitivamente quello di «Società Protettrice dell'Infanzia» nel 1894, col qual nome venne poi costituita in Ente Morale con Reale Decreto 19 dicembre 1900.

Durante il primo periodo, l'Opera di questo Ente, allora di fatto, si estrinsecava con l'invio al mare, e dove fosse possibile, del maggior numero di bambini che fosse consentito dalle proprie risorse, allora interamente attinte alla pubblica beneficenza. Finchè nel 1906 la Deputazione Provinciale, il Comune di Udine e l'Ospedale Civile di Udine, riconoscendo con ciò l'ottimo funzionamento dello Ente, affidarono allo stesso il diritto rappresentanza, quale Patrono, presso l'Ospizio Marino Veneto del Lido, per l'invio di bambini bisognosi di cure marine. Successivamente la Società, già divenuta Ente Morale, allo scopo di intensificare la cura marina in ambiente proprio, procedeva allo acquisto di un fabbricato in Grado, acquisto che potè venire definito nel 1921, e, che, compresi i lavori di necessario riatto, comportò una spesa di ben lire 100 mila, fabbricato poi ampliato nel 1925 con una ulteriore spesa di circa lire 60.000. Nel 1892, per opera di una commissione sceleta tra i soci della Società Alpina Friulana, e sopratutto per le speciali cure del defunto dott. Clodoveo D'Agostini, d'accordo con l'allora Comitato Protettore dell'Infanzia era stata inaugurata la Colonia Alpina per bambini nella località di Frattis, dove in una casa affittata, poterono essere inviati i primi dodici bambini bisognosi di cure montane. L'originaria Colonia, passata in amministrazione della Società, nel 1901, grazie al concorso di vari generosi cittadini del Comune di Pontebba e della Provincia, si trasformò e si trasferì in un nuovo fabbricoto, eretto su fondo della Società, capace per sessanta bambini, e che venne inaugurato nell'agosto dell'anno successivo; riparate le ingiurie della guerra, nel 1921, la Colonia veniva ampliata, e maggiormente nell'anno 1923, così da essere portata ad una capacità di 150 letti.

I benefattori

Queste due Colonie, alpina di Frattis e Marina di Grado vennero così a costituire uno dei precipui scopi dell'attività della Società. Esse vennero sempre maggiormente curate e migliorate, raccogliendo il favore della pubblica beneficenza, mentre Enti Pubblici ed Istituzioni con annui contributi ne rendevano possibile l'esercizio. Vanno ricordati a titolo di onore i molti successivi benefattori, tra cui massimi, per la Colonia Alpina di Frattis il defunto dott. Luigi Colussi, e per la Colonia di Grado il defunto sig. Angeli Angelo Giuseppe. Vanno ricordate le assidue amorose cure portate al successivo incremento della Colonia ed al loro sempre più largo esercizio dalle presidenti signora Angiola Chiozza Kechler, Basevi Morpurgo bar. Eugenia, Camilla Pecile Kechler; e co. Elodia Orgnani Martina di Caporiacco, cosicchè in questi ultimi anni fu possibile l'invio di 350 bambini nei due turni di 45 giorni nella Colonia Alpina di Frattis, e di 280 bambini nei due turni di 45 giorni nella Colonia Marina di Grado.

La Presidenza, ricordando quanto sopra a titolo di onore per la Società, e per i benefattori che ne sorressero l'opera, deve illuminare l'assemblea come in questo ultimo periodo, nuove situazioni e nuovi indirizzi, ordinino di considerare se gli scopi che la Società si è prefissa con queste sue proprie Colonie, possano ancora utilmente venire da essa continuati, o non possano invece essere conseguiti in modo migliore da altre Istituzioni. L'assemblea — prosegue il segretario — sa come il Regime tenda ad unificare le varie istituzioni che abbiano per scopo l'assistenza dell'infanzia con le cure al monte ed al mare; sa come giorni or sono pur l'Ospizio Marino Friulano abbia deliberato di richiedere la nomina di un commissario perchè devolva al Partito ogni sua attività. E' noto come mercè un finanziamento ricercato da S.E. il Prefetto prossimamente sulla spiaggia di Lignano sorgerà l'Istituto Eliobalneare del costo di due milioni circa, e come in Tarvisio sorgerà una Colonia Alpina, pur essa del costo di circa due milioni, di cui uno verrà corrisposto dall'Opera Nazionale Balilla. E' noto ancora, come per operare questo finanziamento, necessario alla costituzione delle due Colonie, la Provincia, il Consorzio Antitubercolare, il Comune di Udine ed altri Comuni della Provincia per 16 anni verseranno determinati contributi, che hanno avuto par base quanto detti Enti anteriormente destinavano alle cure dell'Infanzia al monte e al mare, finanziando tra altro, la Società. Questa nuova situazione e questi nuovi indirizzi non possono non far pensare come quell'opera d'assistenza all'infanzia al monte e al mare, che da un cinquantennio è stata assidua cura ed onore della Società, sarà d'ora in avanti, con pienezza di mezzi, e con unicità di indirizzo, meglio conseguita dalla Federazione dei Fasci di Combattimento. Al raggiungimento di questo più largo fine non può essere estranea la Società. Essa vi contribuirà consegnando all'Ente chiamato a realizzare questi altissimi scopi «quanto ha di più caro», e cioè le sue Colonie Alpina e Marina, con quanto è ad esse inerente. Ciò perchè si realizzi sempre più e sempre meglio la sanità della stirpe.

La donazione 400 mila lire di patrimonio

L'assemblea, approvata la relazione ha pure ad unanimità deliberato di donare al Partito le Colonie Alpina di Frattis e Marina di Grado, nel loro attuale stato di consistenza ed arredamento, con quanto del patrimonio della Società è destinato o per lasciti o donazioni, alle Colonie stesse, il che, dato che altri lasciti o donazioni, furono già investiti nella costituzione di dette Colonie — è costituito da quanto del patrimonio sociale è residuato: da beneficio lascito testamentario del dott. Luigi Colussi fu Francesco, destinato alla Colonia Alpina di Frattis; dalla donazione di Angeli Angelo Giuseppe come attualmente costituita; e dalla donazione dell'ing. Giacomo Cantoni. E ciò perchè con detti beni e con detto patrimonio, la Federazione persegua negli scopi a cui beni e patrimonio furono destinati.

I beni e il patrimonio — da trasferire con tutti i diritti ed oneri ad essi inerenti, compreso quello della manutenzione dei letti perpetui — sono così individuati: Colonia Alpina di Frattis e Colonia Marina di Grado con i rispettivi arredamenti annessi; legato Angelo Angeli; donazione ing. Giacomo Cantoni; lascito dottor Luigi Colussi fu Francesco, per un complessivo ammontare, in cifra di bilancio, di circa 400.000 lire.

Il dott. Aldo Mozzi, in rappresentanza del Segretario, ricordate le benemerenze della Società Protettrice dell'Infanzia, che svolse le proprie feconde attività in un periodo nel quale le provvidenze sociali non avevano quello sviluppo ora raggiunto mercè i dettami del Regime, ringrazia per il voto unanime espresso dalla assemblea che devolve ai Fasci l'intera attività riguardante le Colonie Alpina e Marina, e si augura che la fattiva e fervida collaborazione delle signore abbia a continuare per l'avvenire sempre per il più alto e perfetto raggiungimento della più vasta assistenza all'infanzia come voluta dal Duce.

Allarme notturno

Un temuto incendio che si risolve in fumo

L'altra notte, una telefonata informava i pompieri, che un incendio si era sviluppato in via Giovanni da Udine n. 20 e che una persona era stata rinvenuta asfissiata. Pochi minuti dopo, in via Giovanni d'Udineg iungevano l'autopompa e l'autoambulanza. Molto rumore per nulla però poichè l'accaduto si risolveva in proporzioni ben più modeste di quelle segnalate. Tale Romano Disnan aveva trovato asilo contro i rigori del freddo sotto una scala; rientrato verso la mezzanotte, aveva acceso un mozzicone di candela e si era adagiato su un giaciglio di stracci. La fiamma della candela, essendo troppo vicina alla scala, intaccava il legno provocando un fumo denso ed acre. La guardia notturna, nel giro d'ispezione, avvertiva l'odore di bruciato. Avvicinatosi al sottoscala vi trovava, in mezzo al fumo, il Disnan quasi privo ri sensi. L'incidente si è così concluso con un po' di panico fra gli inquilini, ed una buona dose di paura per il Disnan il quale, per precauzioni era stato accompagnato all'Ospedale e poi rilasciato perchè si era subito rimesso.

riflessi

Alle 23

Sposi quasi novelli. Ventiquattro e ventisei anni (prima le donne!). Alla sera lei, tutta dedita alle mille faccende di casa, non lascierebbe la dolce e raccolta intimità delle pareti domestiche per tutto l'oro del mondo; lui invece, per la stessa quantità del prezioso metallo non trascurerebbe la partitina al caffè o la consueta onesta chiaccherata con il solito gruppo di amici, che però usano trattenerlo fino alle piccole ore del giorno seguente. In simili contingenze, dopo le prime batoste che rinvigorirono nell'una l'esecrazione alle uscite serali e nell'altro il senso di oppressione delle domestiche pareti dopo il pranzo, ad entrambi non rimase altro che decidersi a rinunciare ad una parte delle loro convinzioni personali accordandosi nel senso che lui avrebbe potuto uscire si, ma con l'obbligo di restituirsi all'ovile non più tardi delle 23. Ritornò il sereno per un po' di giorni, passati i quali però, il marito non venne più per l'ora fissata. Lei lo minacciò di fuga, ricorse a bisticci, imprecò, inveì, insultò, si disperò e giunse fino a sequestrargli le chiavi di casa. Nulla! Lui, duro, perseverava nei ritardi. L'altra sera, finalmente, quando il marito suonò al domestico campanello (erano... le due del mattino) lei si presentò sull'uscio nelle sembianze di un Erinni e vociò così forte che quello si rifugiò... in Questura. Due agenti lo riaccompagnarono, placarono la Furia, lo introdussero nell'appartamento e si fecero dare da lui una parola d'onore per la osservanza dell'orario.

Servirà? Non servirà? Senza ricorrere ai posteri per «l'ardua sentenza» si potrebbe dire subito che se lui ha torto, lei però non ha nessuna ragione. E' opinione generale supporre che il marito sia il capo famiglia e come tale possa venir riconosciuto da padrone; il particolare delle chiavi sequestrate e quello della corsa in Questura, dicono però che il nostro eroe non era idoneo al grado, quindi lei aveva fatto bene a volersi assumere quel compito che lui assolveva così male. D'altro canto, di chi se non della moglie la causa di non saper tenere il marito in casa? La sua prima funzione è quella, ma non la si svolge col drizzarsi impetuosa, mettendo le mani ai fianchi armate di matterello, con l'inveire, col gridare e col pestare i piedi; C'è un'altra maniera — che l'amabile donnina ha forse dimenticato con l'infilarsi l'anello all'anulare — ed è proprio quella che le ha servito a perfezione per far innamorare il fidanzato. La riprovi!

Gg

Nella Sezione del Fante

La costituzione del Gruppo Nord

Nella frazione di Cormor Alto si è svolta la prima adunata dei Fanti in congedo intervenuti per costituire il Gruppo Nord della sezione del Fante. Erano presenti il Segretario Canciani e il capo Isidoro Sessi che hanno impartito disposizioni per l'efficenza del nuovo Gruppo.

Pia Opera delle Chiese povere

Venerdì 15 corrente, nella Chiesa della Presentazione di M. V. del Collegio delle Zitelle, sarà svolto alle ore 10.15 la S. Messa per gli ascritti alla Pia Opera delle Chiese povere, ed alle ore 16.30 un'ora solenne di adorazione durante la quale il nuovo Direttore dell'Opera, mons. comm. Luigi Quargnassi, Vicario Generale dell'Archidiocesi, terrà un discorso.

Una decina di galline sono state rubate l'altra sera a Sante Trangoni da Pagnacco; a Gelindo Venuti d'anni 39 di via Pradamano ne sono state invece ghermite sette.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 11 febbraio 1935 XIII

Nati	6
Morti	9
Matrimoni	--

Nascite

Legittimi: Zilli Bruno di Emilio — Mirabella Francesco di Giuseppe — Di Bert Maria di Ernesto — Saraci Ione di Antonio — Carnelos Silvano di Lodovico — Comand Armando di Timoteo.

Morti

Pizzi Lucia fu Antonio di anni 80 cucitrice — Stocco Anna di Volentino di anni 19 contadina — Bergamo Angelo di Federico di anni 27 viaggiatore — Versinni Nori Graziella di mesi 4 — Fioritto Innocenza vedova Bon fu Gaspare di anni 78 casalinga — Rossi Silvio fu Valentino di anni 53 pensionato — Di Giusto Luigi fu Giuseppe di anni 67 cordaiuolo — Caisutti Fantini Iridi fu Giuseppe di anni 24 contadina — Falcionelli Costantino di Giovanni di anni 29 dottore in scienze economiche.

Pubblicazioni di matrimonio

Adami Agostino barbiere con Marcuzzi Elda casalinga.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 12 febbraio

Fabbricatori clandestini di grappa

In Agro di Premariacco, nella notte dal 24 al 25 novembre scorso, Antonio Cozzarolo di anni 41, Giuseppe Di Croce di anni 33 e Valentino Cappellani di anni 30 tutti da Cividale, sono stati sorpresi a fabbricare clandestinamente della Grappa. Il Tribunale ha condannato il Cozzarolo a mesi tre di reclusione, mille lire di multa e 500 lire di ammenda con la condizionale; gli altri due a mesi 6 di reclusione 2000 lire di multa e lire 500 di ammenda ognuno senza alcun beneficio perchè recidivi. (Difesa avv. Cassini).

Una passeggiata... sentimentale

Si trovava in ottime condizioni di spirito Valentino Torossi d'anni 36 da Pordenone, il 7 dicembre scorso; egli cercò e trovò un diversivo simpatico nella compagnia di Giuseppina Pes ventiquattrenne da Fontanafredda con la quale si accompagnò per una passeggiatina... sentimentale lungo il viale che conduce al cimitero. Più tardi però il Torossi, lasciata la occasionale compagna, s'accorse di non aver più nulla nella tasca dei pantaloni: tre biglietti da cento lire. Sospettò che autrice dello scherzo di pessimo gusto sia stata la Pes ed infatti assieme ad un agente di P. S. la ricercò e la ritrovò. Il Tribunale, dinanzi al quale la donna è stata chiamata a rispondere di furto aggravato, non ha trovato prove sufficienti pr condannarla; soltanto perchè contravventrice alla diffida l'ha punita con 2 mesi di arresto. (Dif. avv. Molè).

Una tabaccheria visitata dai ladri a Visinale

Durante la notte dall'8 al 9 dicembre scorso, la tabaccheria di Luigia Zamaro a Visinale di Buttrio ed il negozietto di generi alimentari attiguo di Gaetano Dini, sono stati visitati dai ladri e vuotati di merce varia per un valore complessivo superiore alle 3600 lire. Ritenuti autori dell'audace furto, sono stati arrestati Cesare Turale d'anni 23 da Torlano e Renato Di Gallo d'anni 25 da Moggio Udinese. Il primo è condannato ad un anno e mesi 6 di reclusione e mesi due d'arresto e 1500 lire di multa; il secondo ad un anno e 6 mesi di reclusione e 1500 lire di multa. (Dif.: avv. Molè).

Comunicato

La Ditta *Attilio Travagini*, alimentari, avverte di non avere alle sue dipendenze il viaggiatore Guido Pian e non riconosce validi i pagamenti e le commissioni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

L'ultima carta. — Capolavoro Paramount con Barbara Stanwych. Sulle scene debutto dei: «*Quadretti Romani*» e del «*Folklore Ballets*». Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

I promessi sposi. - Nuova completa edizione parlata. — Distinti 2.80 - Primi 1.70 - Ridotti lire 1 - Val. le rid. - Ore 17.

Eden

Paganini. - Brillante operetta comico amorosa di Franz Lehar, con Ivan Petrowich. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Vecchia guardia - Il film della vigilia fascista. Interpreti Gianfranco Giachetti e Mino Doro. - Val. le rid. - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

13 febbraio, mercoledì (44-322).
S. Gregorio II, Papa, che lottò contro l'empio imperatore Leone l'Isaurico e mandò San Bonifacio a convertire la Germania; S. Benigno M.; S. Fosca vergine e martire nella persecuzione di Decio.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 33 m.; tramonta alle ore 17 e 44 m.
Fasi lunari: lunedì 18 c. m. P. P.

Ricorrenze storiche

1848. — Tumulti in Parma a seguito della notizia che si era concessa la costituzione in alcuni Stati della Penisola.
1853. — Decreto dell'i. r. governo austriaco che sequestra tutti i beni dei profughi politici del Lombardo - Veneto.
1861. — Capitolazione di Gaeta alle truppe italiane. La resistenza è durata 111 giorni. La guarnigione è dichiarata prigioniera fino alla resa delle fortezze di Messina e di Civitella del Tronto.

Fiere e mercati

Oggi: Casarsa, Mortegliano.
Domani: Amaro, Clauzetto, Flaibano, Maiano, Sacile, Udine.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 12 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 5.5, minima — 5.8.

* * *

Situazione barica. — La depressione mediterranea alquanto approfondita si è spostata sul basso Adriatico e continua ad interessare il Mediterraneo orientale e l'Italia meridionale. La depressione nordica col minimo ad ovest della Norvegia domina l'Europa settentrionale. Una zona di alta pressione si estende dai Carpazi alla Spagna attraverso le regioni alpine.
Probabilità. — Sull'Italia meridionale e specialmente sull'Jonio e sul basso Adriatico cielo prevalentemente nuvoloso con precipitazioni intermittenti. Sulle regioni centrali gli annuvolamenti saranno molto limitati mentre sulle settentrionali prevarrà il sereno. Venti quasi forti grecali sull'alta Italia, maestrali altrove. Temperatura in lieve aumento sulle regioni settentrionali, in lieve diminuzione sulle regioni meridionali; stazionaria sulle centrali. Mare mosso sull'alto e medio Tirreno, agitato il rimanente.

La radio

Ore 20,45: «Fedora» opera in 3 atti di Giordano (Palermo) - Ore 21. trasmissione dall'Augusteo del concerto dello Schubertbund di Vienna. - Trasmissione dal teatro alla Scala di «La fiamma» melodramma in 3 atti di Respighi.
Segnalazioni estere — Concerti sinfonici. Ore 20,40: Sottens; 20,45 Droitwich; 21: Bruxelles I. — *Concerti variati.* Ore 19,25: Colonia, Praga; 19.30: Midland; 20,20: Praga; 20,45: Berlino; 20,55: Huizen; 21,10: Lipsia; 21,20: Budapest; 21,45: Strasburgo, Lussemburgo; 22:2 Belgrado, Lubiana; 22,30: Stoccarda; 23,15: Droitwich; 23: Amburgo. — *Opere.* Ore 19,30: Beromuenster: 21: Radio Parigi; Monte Ceneri, Koenigsberg; 23: Monaco. — *Musica da camera.* Ore 20,15: Monte Ceneri; 22,25. — *Soli.* 20,5: Bucarest; 20,10: Vienna; 20,30: London Regional; 21: Varsavia, Stoccarda; 22,10: Budapest; 22.30: Bruxelles II. — *Musica da ballo.* Ore 20: Varsavia; 20,80: Midland; 22.30: Francoforte, Colonia; 23: Budapest; London Regional; 23,30: Parigi P. P.; 24: Koenigsberg, Droitwich, Strasburgo. — *Varie:* 20,45: Colonia; 22: Parigi P. P.

In cucina

Risotto alla milanese. — Per 6 persone: Fate soffriggere in 50 gr. di burro 40 gr. di midollo di bue tagliuzzato; togliete quella parte di midollo che non si sarà cotta, fatevi rosolare mezza cipolla piccola triturata e quando questa biondeggia unitevi 600 grammi di riso. Rimestate continuamente facendogli perdere un po' di colore; allungate man mano con un litro e un quarto di brodo. A metà cottura, aggiungetevi un pizzico di zafferano sciolto in un cucchiaio d'acqua tiepida e continuate a rimestare accuratamente. Quando il riso è cotto, in 15 minuti circa avrete ottenuto anche la giusta densità del risotto; levatelo allora dal fuoco e aggiungetevi 40 gr. di burro freschissimo, 70 gr. di parmigiano o reggiano grattugiato e rimescolate bene. C'è chi, a metà cottura, aggiunge un bicchiere di vino bianco o anche di marsala.

Trattoria comunale

Mattina: orzo all'uovo; pasta asciutta; bollito di manzo e di testina, spezzatini, contorni.
Sera: riso e salsiccia, pasta al sugo, vitello alla parmigiana e contorni.

L'enimma

Sciarada:
INSEGNAMENTI
Poi che leggesti «testa di cometa»...
Tu andasti a consultar l'astronomia...
Solo questa ti può indicar la mèta
Per giudicar te stessa, cara mia.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione dei giochi pubblicati nel numero di ieri:
1. - Scambio di consonante:
Losco, Bosco, Fosco, Tosco
2. - Frase incastro:
LOSCO, arabe - Lo SCarabeO

Giovinetta travolta ed uccisa da un motociclista

Ieri nelle prime ore del pomeriggio, la giovinetta Albertina Greatti di anni 13, dimorante a San Rocco, apprendista presso la modista Croattini in via Vittorio Veneto, passava per il piazzale 26 Luglio diretta in città. Ad un tratto, un motociclista, il ventitreenne Luigi Andreutti da S. Daniele, proveniente a grande velocità da viale Venezia diretto in viale Ledra, nella curva, investiva con violenza la Greatti lanciandola a parecchi metri di distanza. La giovinetta, che camminava sul marciapiedi, dopo una paurosa traiettoria ricadeva al suolo riportando la frattura del cranio; anche il motociclista ribaltava producendosi lievi escoriazioni alla coscia destra. La morte della Greatti è stata quasi istantanea e vane sono riuscite le premurose cure prodigatele dai primi accorsi, fra i quali il cappellano dell'Ospedale Civile, don Pidutti che passava di lì accompagnando una salma. Il sacerdote ha potuto impartire alla morente i conforti della religione.
Sul posto della disgrazia si è recato poco dopo il Procuratore del Re per le constatazioni; egli più tardi ha ordinato la rimozione del cadavere. La motocicletta è stata sequestrata; l'Andreutti è a disposizione dell'autorità di P. S.

La morte di un camerata

Si è spento quasi improvvisamente presso il nostro Ospedale Civile ov'era stato ricoverato di urgenza per bronco polmonite, il dott. Costantino Falcionelli, legionario fiumano e vecchia Camicia Nera, cassiere presso una importante sede meridionale della Banca d'Italia. Era giunto da pochi giorni nella nostra città per visitare il proprio fratello ufficiale pilota presso il campo d'Aviazione di Campoformido, ammalato e degente all'Ospedale Militare. Alla famiglia e particolarmente al padre comm. ing. Giovanni, residente a Firenze, ed al fratello, condoglianze.

* * *

I volontari e gli Azzurri di Dalmazia sono invitati di prendere parte alle onoranze funebri che saranno tributate oggi al legionario fiumano dott. Costantino Falcionelli, trovandosi alle ore 13.30 all'Ospedale Civile.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 4 al 10 febbraio sono state presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati in Piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:
Viale Micesio 17 casa di vani 5 con wc. terrazzino prezzo d. c. - Visibile nel pomeriggio — P. Valentinis 4 vani 4 con gas wc. terrazza lire 160 — Via Cisis 1 vani 5 con gas wc. bagno stufe lire 165 — Via Cotonificio 27 vani 3 lire 80 — Via Cotonificio 31 vani 6 lire 160 — Via Cernaia 77 casa di vani 6 con gas wc. stufe giardino lire 255 — Via Spalato 15 vani 4 con wc. cortile prezzo d. c. — Via Stebernao 3 vani 7 con gas wc. event. bagno prezzo d. c. — Via Bertaldia 85 vani 4 lire 160 — Via Gemona 42 vani 6 con gas wc. bagno stufe terrazza prezzo d. c. — Via Marinoni 35 vani 5 con gas wc. bagno stufe prezzo d. c. — Via Marinoni 35 casa di vani 7 con gas wc. stufe prezzo d. c. — Via Marinoni 55 vani 1 uso negozio prezzo d. c. — S. Caterina 223 villa di vani 6 con wc. stufe orto giardino garage lire 250 — Via T. Deciani 10 vani 5 lire 132 — Via T. Deciani 10 vani 1 uso negozio o magazz. lire 50 — Via Cernazzai 4, vani 8 lire 132 — Via Cividale 66 casa di vani 10 con wc. cortile orto lire 180 — Via Fiume 28 vani 5 con wc. bagno giard. orto lire 200 visibile dalle 13-14 — Via Palestro 6 interno 3, vani 4 con gas wc. cortile lire 165 — Via Palestro 6 int. 1 vani 5 con gas wc. cortile lire 170 — Viale Venezia 210 vani 5 con wc. bagno giardino garage lire 225 — Viale Venezia 100 casa di vani 8 con wc. bagno garage orto prezzo d. c. — Viale Venezia 102 casa di vani 6 con wc. cortile prezzo d. c. — Buttrio, villa di vani 11 con wc. bagno stufe, giardino parco lire 200 — Via Della Vigna 10 vani 3 lire 100 — Via Del Bon 16 vani 6 con gas wc. bagno termos prezzo d. c. — Via Poscolle 50 casa di vani 8 con gas wc. bagno stufe prezzo d. c. — P.le Palmanova 6 vani 5 con gas wc. bagno stufe lire 240 — P.le Palmanova 5 P. II vani 6 con gas wc. termobagno lire 300 — P.le Palmanova 6 P. III vani 6 con gas wc. termobagno lire 300 — Via Villalta 35 casa di vani 6 con gas wc. cortile lire 150 rivolgersi rag. Ragazzoni via Palladio 15 — Viale Vat 60 vani 3 lire 60 — Viale Vat 60 vani 3 lire 70 — Via Pirano 15 vani 3 lire 80 — Via F. Renati 4 vani 4 con wc. cortile prezzo d. c. — Via Ronchi 39 vani 5 con wc. orto prezzo d. c. — Via Ipp. Nievo 6 camera ammobiliata con stufa prezzo d. c. — Via Del Freddo 15 vani 1 uso magazzino pr. d. c. — Cussignacco via Veneto vani 4 lire 80 rivolg. osteria «S. Odorico» — Via Pozzuolo ang. Via Napoli 1 vani 4 con wc. bagno giardino lire 160 — Via Buttrio 80 vani 2 lire 65 — Via Goito 20 vani 4 lire 128 — Via Torriani 1 vani 5 lire 160 — Via Dei Torriani 1 vani 1 uso negozio lire 95 — Via Feletto 16 vani 4 con wc. cortile orto lire 100 — Via Grazzano 26 B vani 1 uso negozio prezzo d. c. — Viale Asilo M. Volpe 29 casa di vani 6 con wc. bagno stufe cortile lire 220 esclusa acqua — Via Zanon 21 camera ammobiliata event. salottino a 1-2 letti e vent. pensione prezzo d. c.

Sulla neve

Le gite della Società Escursionisti a Cortina, Dobbiaco, Villacco e Tarvisio

Continuando nel suo programma invernale la Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. organizza per sabato e domenica tre gite sciatorie.
A *Dobbiaco* con partenza sabato 16 da Udine, Piazza Vittorio Emanuele, alle ore 14 e arrivo a Cortina alle ore 17.30 ed a Dobbiaco alle 18.30; gite libere per assistere alle gare nazionali di sci, marcia e tiro per Dopolavoristi. Alle ore 16,40, partenza da Dobbiaco, a ore 17.30 partenza da Cortina con arrivo a Udine alle 21. Quota di viaggio colazione e pernottamento lire 40 per i soci e lire 45 per i non soci.
A *Cortina* con partenza domenica mattina 17 da piazza Vitt. Emanuele alle ore 5, breve sosta a Vittorio Veneto, arrivo a Cortina alle ore 8.30. Coloro che vorranno (oltre che alle gite Pocol e Passo Tre Croci) possono assistere nella mattina alle gare di staffetta (Km. 30) e alle ore 15 alle gare di salto. Alle 17.30 partenza da Cortina con arrivo a Udine alle 21. Quota di viaggio lire 30 per i soci e lire 35 per i non soci.
A *Tarvisio*, partenza da Udine, domenica mattina 17 alle ore 6, arrivo a Tarvisio alle 8.30, escursioni libere; partenza per il ritorno alle ore 17 e arrivo a Udine alle 19.30. Quota di viaggio lire 13 per i soci, lire 16 per i non soci.
A *Villacco*, per il giorno 24 la *Sef* organizza in collaborazione con la agenzia viaggi E. Stabile, due gite sciatorie: la prima con partenza da Udine sabato 23 alle ore 20 e arrivo a Villacco alle 23: domenica 24, alle 7 sveglia, 7.30 partenza dal Parc Hotel e salite in teleferica e gite libere; ore 12 pranzo al Bar-Hotel, sul la Kanzel; ore 17.30 partenza da Villacco con arrivo a Udine alle 20.30. La seconda, con partenza domenica mattina alle 5, arrivo a Villacco alla salita della teleferica ore 8.30 e gite libere; ore 17.30 partenza da Villacco con arrivo a Udine alle ore 20.30.

L'Alpina a Cortina d'Ampezzo

La Società Alpina Friulana del C.A.I. organizza per domenica 17 una gita turistico-sciatoria a Cortina d'Ampezzo. Partenza in torpedone veloce da Piazza Vittorio Emanuele la mattina di domenica alle ore 4.30; ore 8.30 arrivo a Cortina, ore 9 arrivo a Pocol: gite libere al Passo Gian, Passo Falzarego, ecc. Nella mattinata si potrà assistere ad una importante gara staffetta sciatoria, che si svolgerà nei dintorni di Cortina, e nel pomeriggio ad una interessante gara di salto al trampolino «barone Franchetti». La partenza da Cortina avverrà alle ore 18, arrivo a Udine alle 22. Nell'andata come nel ritorno breve sosta a Vittorio Veneto. La quota di viaggio è fissata in lire 30 per i soci in regola con le quote sociali, e in lire 35 per i non soci. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì alle ore 12. I posti sono limitati a 18.

Cronaca minima

Intemperante. Piace molto il vino ad Angelo Spada d'anni 42 da Sant'Andrat; egli lo dimostrava con troppa evidenza l'altra sera in via Cavour. A ricordargli la virtù della moderazione hanno pensato i Carabinieri, arrestandolo.

Con il brodo bollente, la cinquantaseienne Rosa Sandri di via Aviano ha riportato ustioni di primo e secondo grado all'avambraccio sinistro. E' stata accolta all'Ospedale, guaribile in 20 giorni.

Lo schiacciamento dell'ultima falange del dito medio della mano sinistra, ha riportato la bambina Maria Miani di anni 9 di via Veneto, accidentalmente con un pezzo di ferro.

CARNEVALE

Per voi signora!

Per voi signora! se andrete al veglione organizzato al teatro Puccini per il 16 corrente da un comitato di vecchi goliardi, non mancherà un gradito dono preparato in elegantissimi cofanetti. A questa festa mascherata molti saranno gli omaggi offerti alle signore, che completeranno la serata. I nostri goliardi quando preparano una cosa ci mettono tutto l'impegno, vogliono che le loro tradizioni siano ancora fastose come quelle d'un tempo. Mancare sarebbe un peccato, dato poi che i prezzi sono alla portata di tutti: ingresso signore lire 6; signori lire 20; poltroncine di galleria lire 4; palchi di I. ordine lire 60, palchi di II. ordine lire 40. Telefonate al N. 30 ed avrete tutte le informazioni necessarie.

Il Veglionissimo studenti

Fervono alacremente i preparativi per la sagra della Moda che avrà la sua realizzazione con il Veglionissimo Studenti al Puccini il 23 corrente. Abbiamo detto fervono perchè in realtà i nostri goliardi da parecchi giorni fanno, come si suol dire, notte bianca, per accelerare l'allestimento dell'addobbo novecentista che trasformerà il teatro in uno dei più moderni ambienti.
Il goliardo Pitor con decisi colpi di pennello ha dato gli ultimi ritocchi ai cartelloni che tra giorni faranno la loro apparizione nelle vetrine dei maggiori negozi della città.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia
Partenze. - Ore: 4.50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D — 12,49 AL. — 15,30 D — 18,10 A. — 19,55 D.
Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9,45 D. — 12,50 D — 16,6 A. — 19,25 D. — 20,25 DD.

Linea Udine - Trieste
Partenze. - Ore: 4,30 O. — 8,55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,36 AL. — 20 D.
Arrivi. - Ore: 7,30 O. — 9.4 D. — 12,44 AL. — 15,32 A. — 17,38 AL. — 19,12 AL. — 20,20 A. — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio
Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villa Santina AL. — 9,55 D. — 13,5 AT — 13,45 per Villa Santina AL. — 19,38 A. — 20,35 DD.
Arrivi. - Ore: 7,32 A. — 9,1 da Villa Santina AL. — 9,28 DD. — 15,15 A. — 18.1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL. da Villa Santina.

Linea Udine - Cividale
Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,18 — 18,15 — 20,30.
Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro
Partenze. - Ore: 5.5 M. — 8,30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 19,31 A.
Arrivi. - Ore: 7,35 O. — 9,55 A. — 12,36 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21,37 A. — 24,15 M.

Linea Carnia - Villa Santina
Partenze da Carnia. - Ore: 8,7 — 11,6 — 14,35 — 17,42 — 21,40.
Arrivi a Carnia. - Ore: 8,8 — 10,50 — 17 — 15,18 — 21,15.
Partenze da Villa Santina. - Ore: 7,32 — 10,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.
Arrivi a Villa Santina. - Ore: 8.40 — 11,45 — 15,15 — 19,15 — 22,18.

Linea Udine - S. Daniele
Partenze da Udine - Ore: 6,50 — 8,10 (*) — 9,15 (**) — 11,30 — 13,45 (festivo fino a S. Daniele) — 16,20 D. — 18,30 (feriale) — 19,20 (festivo).
Arrivi a S. Daniele. - Ore: 7,55 — 9,20 (*) — 10,25 (**) — 13 — 14,50 (festivo) — 17,25 D. — 19,25 (feriale) — 20,25 (festivo).
Partenze da S. Daniele. - Ore: 6,35 — 9 D. — 10,40 (festivo) — 13,5 — 16,30 — 18.5.
Arrivi a Udine. - Ore: 7.40 — 9 D. — 11,45 (festivo) — 14,20 — 17,55 — 19,40.

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.
(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento
Partenze da Udine. - Ore. 6.40 — 7.40 — 9,50 — 11,10 — 12,20 — 14,20 — 15,20* — 16.20 — 17,20 — 18,20 — 19,35 — 22,20***.
Partenze da Tarcento. - Ore: 6.47 — 7.47 — 9,57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15,27* — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.37 — 20,37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.

* festivo.
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

«Vecchia Guardia»

Una friulana fra gli interpreti

Barbara Monis è di Latisana. E' legata a vincoli di stretta parentela con diverse famiglie della nostra città, quindi per quel pochino di spirito campanilistico in senso buono che, nonostante tutto, alberga in ognuno di noi, con più caldo entusiasmo inviamo alla soave ed umana interprete della maestrina nel magnifico film di Alessandro Blasetti, il nostro saluto augurale.

Barbara Monis
(Foto Luxardo - Roma)

La critica italiana è stata unanimemente favorevole a Barbara Monis e la giovane novizia è stata ovunque battezzata per una «rivelazione».
Noemi Carelli, un'altra friulana, anzi udinese, letterata e giornalista insigne, così scrive di Barbara Monis nella rivista «Vita Femminile» di gennaio:
«Ecco uno spirito ed una volontà d'eccezione. Dopo una adolescenza studiosa e l'acquisto di un diploma superiore all'ateneo di Grenoble, è rimasta, come ella stessa mi ha confidato in questi giorni, colla mente e la visione suggestionata dai rievocati spettacoli di fasto e di magnificenza delle corti del Rinascimento, che aveva meco studiate, e sulle quali ella fece la sua tesi letteraria; e là sentito tutta la grandezza del prodigio della età nostra che potrà lasciare impresse per i posteri le visioni complete della sua vita e della sua storia. S'innamorò così del cinematografo, seguendo, con grande passione, la grandezza, tutte le possibilità della novissima arte, e ad essa vuole ora consacrare la propria giovinezza illuminata dalla genialità e dalla cultura».
Barbara Monis vinse il concorso indetto per la scelta degli interpreti di «Vecchia Guardia» ed ha dato alla protagonista del commoventissimo film dell'Italia fascista tutto l'entusiasmo, tutta la sua già formata personalità di artista fatta di meravigliosa semplicità, schiva dei facili effetti e compenetrata di toccante verità.
Di questa nostra giovane recluta degli schermi sentiremo certamente ancora molto parlare; ce lo promettono la sua intelligenza, la sua preparazione, la sua passione.
c. b.

Paganini.

Come altre operette celebri, anche questa notissima e liberissima interpretazione di uno squarcio infedele di vita dell'immortale musico genovese, commentato dal Lehar, è stato affidato alle cure del regista — W. Emo, quello di «Acciaio» — perchè ne traesse un'operetta cinematografica. Il risultato non è stato cattivo: il successo, magari per le solite e viete strade della convenzione, è stato raggiunto, e lo scopo principale, quello di interessare, altrettanto. La riduzione cinematografica si distacca però a sua volta, notevolmente dall'operetta, e di essa mantiene solo i motivi più noti e carezzevoli. Emo ci ha offerto, in questa sua nuova fatica, qualche tratto degno di lui, ma talvolta, forse come si disse d'Omero, ha sonnecchiato, perchè le note oleografiche sono parecchie, le staticità altrettanto, la messa in scena in istile, ma troppo poco... Lucchese e lussuosa. Ciò per coloro che potrebbero credere che quella corte dell'imperial sorella di Napoleone potessere essere così misera e così... operettistica. Nel resto il film che non ha eccessive pretese, va e va bene: la sonorizzazione è riuscita, l'interpretazione del Petrovich e dell'Illiard, corretta, la fotografia buona, anche se un po' cruda. Questo film è in visione all'«Eden».
Camza

La serata musicale del G. U. F.

La prossima serata organizzata dalla sezione musicale del G. U. F. è stata anticipata a martedì 19 corrente nel salone del Palazzo del Littorio alle ore 21.15. Anche in questa come nelle precedenti, il programma sarà secondo lo svolgimento di un determinato tema. Dopo «La danza nel tempo», l'opera comica, l'operetta e la rivista e la serata schubertiana, ascolteremo musiche caratteristiche dei diversi popoli, come abbiamo annunciato. Il programma non tratta musiche popolaresche o canti paesani, ma brani anche di autori celebri, rispecchianti però i caratteri ed i sentimenti dei popoli d'origine; programma quindi attraente anche perchè sarà svolto con mezzi, orchestre tipiche e cori, rispondenti alle esigenze.
L'animatore della serata sarà l'universitario Ezio Vittorio. I brani corali saranno affidati all'affiatato coro «A. Mazzuccato» diretto dal m.o Cremaschi.
L'universitario Sergio Magnani il lustrerà il programma che è composto come segue: 1) Germanico: «L'Aquila» (Wagner) — 2) Norvegese: «Erotik» (Grieg) — 3) Russo: «La preghiera dei fratelli moravi» — 4) Orientale: «Mercato persiano» (Ketelby) — 5) Ungherese: «Danze ungheresi n. 5 e 6» (Brhams) — 6) Austriaco: «Sangue Viennese» (Strauss) — 7) Americano: «Fox-trott» — 8) Argentino: «La cumparsita» — 9) Spagnolo: «Seguidillas» (Albeniz) — 10) Italiano: «Santa Lucia» (Cottrau); «Stelutis Alpinis» (Zardini); «Inno a Roma» (Puccini).

Un'artista friulana al S. Carlo di Napoli

Al San Carlo di Napoli ha felicemente iniziato la carriera lirica una artista friulana, Amelita Conte, interpretando Micaela nella Carmen. Favorevole la critica, per la efficacia della interpretazione e la pastosità e freschezza della voce. Sappiamo che in breve Amelita Conte sarà nella nostra città per un concerto a beneficio delle Opere Assistenziali.

«Il dono del sangue»

Novella di uno scrittore friulano

Tito Lori è lo pseudonimo di Nicola Pasqualin, friulano, trentacinquenne, ora a Firenze, dopo aver dimorato a Roma, Venezia, Milano, e molto viaggiato in Italia e in Europa. Combattè le sue prime battaglie letterarie che non aveva compiuto i quindici anni, scrivendo per giornali del Veneto. Allo scoppio della guerra s'arruolò volontario, iniziando dal fronte una serie di corrispondenze che venivano pubblicate sotto il titolo di «Cronache del fronte». Fu sopratutto rilevata la serie dei suoi «Cimiteri di guerra», troncata a metà per essere, l'autore stato ferito. A guerra finita completò rapidamente gli studi laureandosi in economia e diritto e scienze sociali.
Tito Lori ha al suo attivo numerosi articoli e saggi di critica ed in corso di stampa due libri di novelle, bozzetti, uno studio sul Faust, ed un'altro sul Leopardi e Giusti. Un lato interessante e curioso della multiforme attività di questo scrittore è che, parallelamente a quella letteraria, egli svolge una assidua opera come scrittore di cose tecniche in materia giuridica, in scienza assicurativa e amministrativa di cui è insegnante presso una scuola milanese, collaborando a varie riviste nazionali ed estere.
«Il dono del sangue» è una raccolta di novelle uscita in questi ultimi tempi che prende tale titolo dall'ultima e più ampia novella. Ciò che colpisce senz'altro nella lettura di questo libro è la ricchezza e complessività di esperienza umana dell'A. Non diciamo «umana» a caso, perchè il Lori che è osservatore acutissimo, riesce a dare anche ai particolari descrittivi una vita che non è in contrasto con le più fini notazioni psicologiche.
E ciò per il profondo interesse umano che ispira l'A.: egli sa cogliere dal vivo della realtà i minimi movimenti degli animi e con una memoria forte ed una precisione insistente, talvolta quasi allucinante, li trasporta nel campo dei suoi racconti. Si osservi a questo proposito come egli si distingua nella rappresentazione di scene di spavento e di caos di guerra (ora la bufera riprende, ulula, strepita, ci dondola come fantocci.. .): il Lori rivive l'esperienza con un atteggiamento che predilige sfumature fantastiche e impressionanti. Fra le novelle che meglio attestano questa attitudine a mescolare la descrizione più minuta e l'esasperazione tragica è «K. K. Krankenspital», che riflette la vita di guerra.
La novella che intitola il libro, insieme a Bucolica, sono le cose migliori della raccolta: qui il Lori s'impadronisce della nostra attenzione e ci conduce con mano sicura, avvincente, a scrutare la bontà, la malvagità, la pietà, la crudeltà, la sofferenza, il dolore nel loro grezzo e oscuro fluire den tro le pieghe più riposte dell'anima di uomini che vivono in margine alla società. Quando il Lori esce da queste impostazioni complesse, in cui la intensità e la tragicità dell'esperienza vissuta sorregge tutta la serie dei particolari attraverso cui viene condotto il racconto, resta il virtuosismo descrittivo e la pagina s'imprime meno nell'animo del lettore.
Tito Lori procede su una via difficilissima. Ci appare ricco di un mondo di esperienze di sentimenti e di osservazioni che gli urgono dentro e lo spingono a scrivere con vena inesauribile, e d'altra parte, usando una forma di non lungo sviluppo come è la novella, deve dare un'impostazione sintetica, presentare di scorcio, dare il molto in poco, e questo denso di significato.
Al Lori, che ha mezzi, lena, e volontà non comune, in mezzo a tanti che oggi scrivono non può mancare un meritato successo.
F. S.